



*Unione Colline Matildiche*

**UNIONE COLLINE MATILDICHE**

**Martedì, 12 settembre 2017**

# UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 12 settembre 2017

## Albinea

12/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 3	ADRIANO ARATI	
Chiusa la stazione di Bosco «Via un pezzo di storia»		1
12/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 16	ROBERTO FONTANILI	
Pd, il referendum costa 30mila euro alle casse del partito		3
12/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 21		
Camminata gratuita sui colli con il Cea		5
12/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 21		
Gli uffici demografici oggi saranno chiusi		6
12/09/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 53		
Stamattina l' addio a Matteo Valli, morto a 42 anni di malattia		7
12/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 10		
Oggi i funerali di Matteo Valli stroncato da una malattia a 42 anni		8

## Quattro Castella

12/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 24		
Lavori al passaggio a livello Chiusa via Rampognana		9
12/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 24		
Via alla pulizia di fiumi e torrenti		10
12/09/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 43		
Pulizie anti detriti e una 'scogliera' negli affluenti dell' Enza		11
12/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 15		
Dissesto idrogeologico, si punta sulla prevenzione		12
12/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 19		
Musica e filosofia: è il binomio proposto da Ugo Cornia e Mirco...		13

## Vezzano sul Crostolo

12/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 16	ROBERTO FONTANILI	
Pd, il referendum costa 30mila euro alle casse del partito		14
12/09/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 57		
Ss63, via ai lavori a La Bettola		16

## Politica locale

12/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 11		
Iren, Torino fuori dalla controllata Fsu Alleanza fra sindaci		17
12/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 25		
Avanza di nuovo l' ipotesi del guado sul Rio Sologno		19
12/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 27	Francesco Fantuzzi*	
VECCHI, S' È MAI RECATO NELLE CITTÀ VICINE?		20
12/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 35		
Più di 7.000 persone hanno spinto i granata al primo successo		22
12/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 8		
Aeroporto di Parma ancora in rosso e dalla Regione nessuna risposta per la...		23
12/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 14		
Presente e futuro della viabilità montana		25

## Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

12/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 16	Silvia Pieraccini	
«Regioni e Comuni spendano i fondi»		26
12/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 16	Giorgio Santilli	
Dissesto idrogeologico: 9mila progetti ancora fermi		28
12/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 23	Maurizio Leo	
Priorità al riordino della disciplina sulle perdite fiscali		30
12/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 24	ANDREA MASCOLINI	
Appalti sotto soglia Ue, stretta sulla rotazione degli incarichi		32
12/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 31	CARLO FORTE	
Assegnazioni anche su quattro comuni Il caso dei nuovi codici sintetici		34
12/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 35	EMANUELA MICUCCI	
Rottamare le scuole non a norma		36

## Chiusa la stazione di Bosco «Via un pezzo di storia»

Scandiano, si viaggia solo da Pratisollo: niente più convogli nella frazione Il comitato Il Pulcino: «Ha superato due guerre, ma non i tagli di Fer e Tper»

di Adriano Arati  
SCANDIANO «La stazione di Bosco ha superato due guerre mondiali e ora rischia concretamente di andare perduta a causa della gestione portata avanti dalla Regione». Dal 9 settembre la stazione ferroviaria di Bosco, lungo la linea Reggio-Sassuolo, non sarà più funzionante per gli utenti, da Pratisollo il treno fermerà direttamente a Reggio a Ospizio.

Due anni fa anche la tappa seguente, le Due Maestà, è stata soppressa. In origine il provvedimento deciso da Fer doveva diventare operativo a fine agosto, poi i lavori alla stazione di Scandiano hanno costretto a bloccare momentaneamente tutte le corse sulla tratta sino al 9 settembre. In questo periodo sono stati approntate delle corriere sostitutive che hanno continuato a fermarsi a Bosco, ma dalla prossima settimana la stazione non sarà più a disposizione degli utenti.

La decisione, comunicata solo poche settimane fa da Fer, ha già generato diverse polemiche e ora alle proteste si unisce il comitato Il Pulcino, attivo nella zona di confine fra Reggio (Fogliano), Albinea (La Noce) e Bosco, nel territorio scandianese.

«Si sta concretizzando in questi giorni il pian voluto da alcuni funzionari dell'Amministrazione della Regione Emilia Romagna e portato avanti da Fer e Tper di progressivo smantellamento del servizio passeggeri sul treno Reggio Emilia-Sassuolo», attaccano i componenti del comitato che sostengono si perda «un complesso storico, patrimonio della collettività di Reggio Emilia, creata a partire dal 1883, ha superato indenne due guerre mondiali, oggi rischia concretamente di andare perduta a causa della gestione portata avanti dalla Regione Emilia Romagna, ente cui è stata "devoluta" non più di 15 anni fa».

«Le scuse - sostengono - saranno le solite: lo scarso utilizzo (ovvio, indebolendo sempre più il servizio pubblico siamo obbligati a usare l'auto) e la vicinanza alle altre fermate (da Bosco dovremmo andare a Pratisollo con la ciclabile che non c'è)».

Per il comitato «Fer persevera sulla "strada della velocizzazione e del risparmio" più volte sostenuta, secondo noi invece si dovrebbe intraprendere una strada che porti a fornire un servizio pubblico realmente alternativo all'automobile».

Nel frattempo, le alternative secondo i pendolari non vengono sviluppate: «Dov'è finito il progetto della



La stazione dell'alta velocità Mediapadana di Bosco a novembre del 2017. Il rettilineo di passaggeri

## Chiusa la stazione di Bosco «Via un pezzo di storia»

Scandiano, si viaggia solo da Pratisollo: niente più convogli nella frazione Il comitato Il Pulcino: «Ha superato due guerre, ma non i tagli di Fer e Tper»



Il territorio Fer ha soppresso la stazione ferroviaria della frazione di Bosco sulla linea Reggio-Sassuolo

## E giovedì riapre la linea per Guastalla

Lavori in ritardo e crollo a Novellara, ma Fer assicura il completamento per l'inizio delle scuole



Inaugurazione della linea ferroviaria ad alta velocità della casa del Pulcino

di Mauro Pinotti  
L'arrivo sono andati avanti per tutto il periodo estivo: la soluzione è stata trovata per la tratta Reggio Emilia-Guastalla. La linea sarà operativa per il 15 settembre, con la posa dei pali di collegamento previsti per il prossimo anno.

metropolitana di superficie tra Reggio e Sassuolo, sostenuta a suo tempo dall' onorevole Paolo Gandolfi, allora assessore a Reggio? E la possibilità di portare la bicicletta a bordo del treno?», sono le domanda retoriche poste dal comitato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

*ADRIANO ARATI*

## Pd, il referendum costa 30mila euro alle casse del partito

### Presentati in direzione provinciale consuntivo e preventivo Utile di mille euro. Nominata la commissione congressuale

REGGIO EMILIA Continua la Spending Review in casa Pd, anche a causa dei 30mila euro "bruciati" per la campagna referendaria del 4 dicembre scorso. La Direzione provinciale Pd di ieri sera è stata chiamata ad approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo, che in entrambi i casi sono in sostanziale pareggio con un risultato contabile positivo di circa 1.000 euro. Quest' anno in casa Pd non sono previsti licenziamenti, dopo che la situazione del personale è stata stabilizzata lo scorso anno. L' intervento più corposo è quello invece delle spese di affitto. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Tricolore (proprietaria del patrimonio immobiliare Ds) sarà ridotto del 30% il canone di affitto per i locali della Federazione provinciale di via Gandhi.

Tra le entrate da segnalare invece i 60mila euro (al netto delle spese sostenute dai circoli) per le Primarie per la scelta del segretario nazionale. Sempre la Fondazione Tricolore ha anche provveduto alla vendita della sede della storica sezione Belvedere, determinando una riorganizzazione dei circoli Pd. La riunione di ieri sera della Direzione provinciale Pd è arrivata al termine del terzo incontro (che si è svolto nel pomeriggio) tra le delegazioni della maggioranza reggiana e la minoranza orlandiana, per individuare un percorso comune in vista del congresso di ottobre. L' incontro ha portato a concordare sui nominativi che faranno parte della commissione congressuale, l' organismo chiamato a far rispettare le regole del prossimo congresso provinciale. In caso però di contestazioni la decisione ultima sarà affidata al Comitato dei Garantiti, presieduto da Raffaele Leoni che è anche invitato permanentemente ai lavori della Commissione congressuale. La Commissione congressuale eletta è composta da nove persone tra ex sindaci, consiglieri e dirigenti Pd provenienti da tutto il territorio provinciale: William Orlandini e Gianluca Chierici (Reggio città), Angela Zini (Zona Ceramiche), Luciano Correggi (Zona Montana), Cecilia Aneschi (Zona Correggio), Edria Toffoli (Bassa Reggiana), Svenno Ferri (zona Val d' Enza, Paola Casali (Reggio Nord), Pier Flaminio Bertolini (Reggio Sud e i comuni di Albinea e Vezzano).

Roberto Fontanili.

16 Cronaca

GAZZETTA MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2017



Daniela Bonino



Daniela Bonino

### Delrio, Bonino e Pisapia a Festa Reggio

Il segretario Pd di Reggio Emilia, Andrea Costa, è in compagnia di Luca Zaia, sindaco di Catania, Emma Bonino, ministro del Turismo, e Francesco Delrio, ministro del Lavoro. In compagnia di Daniela Bonino, sindaco di Reggio, e Luigi Di Maio, ministro dell'Interno, i due ministri si sono incontrati a Reggio Emilia per il secondo appuntamento della tournée di presentazione della campagna elettorale per il Parlamento. Costa ha incontrato i sindaci di Reggio e ha parlato con i consiglieri comunali. Il ministro Delrio ha parlato con i sindaci di Reggio e ha parlato con i consiglieri comunali. Il ministro Bonino ha parlato con i sindaci di Reggio e ha parlato con i consiglieri comunali. Il ministro Zaia ha parlato con i sindaci di Reggio e ha parlato con i consiglieri comunali.

## Pd, il referendum costa 30mila euro alle casse del partito

### Presentati in direzione provinciale consuntivo e preventivo Utile di mille euro. Nominata la commissione congressuale

REGGIO EMILIA

Continua la Spending Review in casa Pd, anche a causa dei 30mila euro "bruciati" per la campagna referendaria del 4 dicembre scorso. La Direzione provinciale Pd di ieri sera è stata chiamata ad approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo, che in entrambi i casi sono in sostanziale pareggio con un risultato contabile positivo di circa 1.000 euro. Quest' anno in casa Pd non sono previsti licenziamenti, dopo che la situazione del personale è stata stabilizzata lo scorso anno. L' intervento più corposo è quello invece delle spese di affitto. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Tricolore (proprietaria del patrimonio immobiliare Ds) sarà ridotto del 30% il canone di affitto per i locali della Federazione provinciale di via Gandhi.



In alto: la Direzione provinciale Pd. A fianco: il segretario Costa con i sindaci di Reggio

### La Costituzione fa tappa in città nel suo giro per l'Italia

CHI anche Reggio ha le dodici tappe del "Viaggio della Costituzione", una manifestazione organizzata da un comitato cittadino per celebrare il 70° anniversario della approvazione della Costituzione.

Il comitato è presieduto da Pier Flaminio Bertolini, sindaco di Reggio. Il viaggio della Costituzione si svolgerà in città il 12 settembre, giorno della Costituzione. Il comitato è composto da: Roberto Fontanili, presidente del comitato; Pier Flaminio Bertolini, sindaco; Daniela Bonino, sindaco di Reggio Nord; Pier Flaminio Bertolini, sindaco di Reggio Sud; Pier Flaminio Bertolini, sindaco di Reggio Est; Pier Flaminio Bertolini, sindaco di Reggio Ovest; Pier Flaminio Bertolini, sindaco di Reggio Centro.



Il sindaco Costa con i sindaci di Reggio

### Un seminario per il disarmo

L'iniziativa presentata ieri da movimenti e associazioni reggiane



Il sindaco Costa con i sindaci di Reggio

### GHIOSTRO DELLA GHIARA

In arrivo Landini e Bersani

Da mercoledì 20 parte la festa nazionale di Sinistra Italiana



Gianluca Chierici, sindaco di Reggio

*ROBERTO FONTANILI*

## ALBINEA

# Camminata gratuita sui colli con il Cea

Un giro all' anello di Cà del Vento sui colli albinetani. È in programma oggi la nuova camminata gratuita proposta dall' associazione Amici del Cea di Albinea. Il ritrovo è fissato alle 19 alle ex scuole medie di **Borzano** in via Chierici 2. Il percorso è di 13 chilometri con 372 metri di dislivello. È prevista la cena al sacco. La partecipazione è volontaria, libera e gratuita. Per informazioni chiamare Giorgio numero 342-05.64.688. Gli organizzatori raccomandano di portare una torcia e indossare abbigliamento adeguato. Le attività all' aria aperta proseguono poi giovedì 14 settembre con il gruppo di cammino di Albinea e la Pro Loco. Si partirà alle 17 al bar Café De L' Apres nella zona artigianale di **Botteghe** per percorrere via Conte Re fino al borgo storico di **Broletto**, in un' ora di marcia. Per informazioni telefonare al 338-82.32.214 (Sergio).

MARTedì 12 SETTEMBRE 2017 GAZZETTA Scandiano + Comprensorio Ceramiche 21



### Aggredisce la ex, denunciato per evasione

Il fatto formalizzato, dal cancelliere della procura di Scandiano, la denuncia è contro del...  
Il casalingo, denunciato per evasione...  
Il fatto formalizzato, dal cancelliere della procura di Scandiano, la denuncia è contro del...  
Il casalingo, denunciato per evasione...

## È morta l'anziana investita dall'automobile della cognata

Casalgrande, nove giorni fa Enza Alabardi, 71 anni, era stata travolta mentre andava a messa. Era volontaria in parrocchia, alla Caritas e aiutava una bimba disabile. Gli organi sono stati donati



La Fiat 500 sul luogo dell'incidente in via Salaria, dietro alla parrocchia di Casalgrande...  
Enza Alabardi, 71 anni, era stata travolta mentre andava a messa...  
Era volontaria in parrocchia, alla Caritas e aiutava una bimba disabile...  
Gli organi sono stati donati...

La donna era stata travolta dal veicolo della cognata...  
L'incidente è avvenuto il 2 settembre...  
La donna era stata travolta dal veicolo della cognata...  
L'incidente è avvenuto il 2 settembre...

## CASALGRANDE La Fiera al via con film e pop corn per tutti

Oggi l'apertura poi un fitto programma di eventi, in programma anche l'aratura in notturna



La Fiera si svolge in piazza Salaria...  
Oggi l'apertura poi un fitto programma di eventi...  
In programma anche l'aratura in notturna...  
La Fiera si svolge in piazza Salaria...

Il programma prevede film, spettacoli e attività per tutti...  
L'aratura in notturna sarà un evento speciale...  
Il programma prevede film, spettacoli e attività per tutti...  
L'aratura in notturna sarà un evento speciale...

### IN BREVE

**Camminata gratuita sui colli con il Cea**  
Un giro all' anello di Cà del Vento sui colli albinetani...  
**Giornate demografiche gli saranno chiesti**  
Le giornate demografiche gli saranno chieste...  
**Lavori in corso in via Radici in Montebello**  
I lavori in corso in via Radici in Montebello...

**La Fiera al via con film e pop corn per tutti**  
Oggi l'apertura poi un fitto programma di eventi...  
**Linee telefoniche in tilt**  
Disagi alla biglietteria Setra...

**Linee telefoniche in tilt**  
Disagi alla biglietteria Setra...  
Il servizio clienti Setra è stato interrotto...  
Disagi alla biglietteria Setra...

ALBINEA

Gli uffici demografici oggi saranno chiusi

Nella giornata odierna gli uffici demografici del municipio di Albinea saranno chiusi tutto il giorno a causa di un aggiornamento informatico. Per l'intera giornata non sarà possibile per il pubblico accedere a questi servizi comunali.



Aggredisce la ex, denunciato per evasione

Si deve scagionare una pena proprio per le violente proteste al di fuori della donna. I carabinieri hanno rinvenuto ancora in casa, quando sono arrivati dopo la chiamata disperata della donna, i due in un'abitazione che non aveva più il gas. Il marito, in modo del tutto inaspettato, si era recato a casa della ex invece di recarsi in un centro temporaneo della...

È morta l'anziana investita dall'automobile della cognata

Casalgrande, nove giorni fa Enza Alabardi, 71 anni, era stata travolta mentre andava a messa. Era volontaria in parrocchia, alla Caritas e aiutava una bimba disabile. Gli organi sono stati donati

Non c'è l'ha detto Enza Alabardi, 71 anni, residente a Sant'Antonio di Casalgrande la predece. Investita dalla cognata nelle ultime settimane di vita, dopo avere avuto un ictus e operata al letto. Ha fatto il giorno del giorno dell'investimento, deceduta 7 settimane, con la più recente conoscenza: la consorte biologica nel reparto di rianimazione del Santa Maria Nuova, sei, dopo la morte cerebrale le si era di conseguenza di pneumonia e, pochi anni di distanza il decesso alle 18. I funerali hanno conosciuto l'assente per la distanza degli organi. In linea con una volontà espressa a servizio del bene comune, gli organi sono stati donati alla Caritas di Sant'Antonio di Casalgrande.



La Fiat 500 sul luogo dell'incidente in via Salaria. Gli elmi della piovra di Casalgrande



Enza Alabardi, 71 anni

La Fiat 500 sul luogo dell'incidente in via Salaria. Gli elmi della piovra di Casalgrande investita la cognata. L'incidente è avvenuto alle 10.30 in via Salaria a pochi metri dalla Chiesa, quando la Fiat 500 guidata dalla sorella di Enza Alabardi, ha investito la signora che stava attraversando la strada per andare a messa. La signora è stata travolta e trasportata in ospedale. Dopo una lunga permanenza in ospedale, è deceduta il giorno successivo. La cognata, che è stata denunciata per evasione fiscale, ha chiesto scusa alla famiglia e ha offerto di pagare le spese mediche e funerarie.

La Fiera al via con film e pop corn per tutti

Oggi l'apertura poi un fitto programma di eventi, in programma anche l'aratura in notturna

Il festival della Fiera di Casalgrande, che oggi inaugura ufficialmente con una cerimonia in centro alle 10.30, seguita da una proiezione cinematografica che può essere vista in streaming. Il festival della Fiera di Casalgrande, che oggi inaugura ufficialmente con una cerimonia in centro alle 10.30, seguita da una proiezione cinematografica che può essere vista in streaming. Il festival della Fiera di Casalgrande, che oggi inaugura ufficialmente con una cerimonia in centro alle 10.30, seguita da una proiezione cinematografica che può essere vista in streaming.

Linee telefoniche in tilt

Disagi alla biglietteria Setà

Il servizio clienti telefonico di Setà ha subito un guasto che ha causato disagi ai clienti. Le linee telefoniche sono state ripristinate dopo alcune ore di lavoro. I clienti sono stati avvertiti del problema e scusati per il disagio.



Albinea

CADELBOSCO APPASSIONATO DI SPORT, AVEVA GIOCATO A CALCIO NELLA FALK GALILEO

## Stamattina l' addio a Matteo Valli, morto a 42 anni di malattia

- CADELBOSCO - SONO fissati per stamattina alle 9,30 i funerali di Matteo Valli (foto), stroncato da una malattia a soli 42 anni di età. Matteo Valli abitava a Cadelbosco Sopra. Era conosciuto per l' attività di addetto alla sicurezza, che aveva svolto nel settore delle discoteche reggiane. Lavorava pure come artigiano nella manutenzione delle caldaie, continuando l' attività già svolta in passato dal padre Angelo. Matteo Valli era appassionato di sport e in gioventù aveva giocato a calcio nella Falk Galileo. Frequentava una compagnia di amici a Zurco. Poco più di un anno fa era iniziata la battaglia contro la malattia, con un ricovero al Core, un intervento chirurgico e la speranza di potercela fare. Ma un recente peggioramento delle sue condizioni di salute ha reso vana ogni cura. Era stato assistito all' Hospice Madonna dell' Uliveto a **Montericco** di **Albinea**. Lascia la madre Graziella, il padre Angelo, la sorella Monica e altri parenti. Niente fiori: eventuali offerte in sua memoria possono essere destinate al Grade oppure alla Fondazione Casa Madonna dell' Uliveto. Stamattina i funerali dalle camere ardenti del Santa Maria Nuova di Reggio per il cimitero di Coviolo, in attesa della cremazione. Numerosi i messaggi di cordoglio giunti in queste ore ai familiari di Matteo, ragazzo benvenuto e apprezzato per il suo carattere buono e disponibile.

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2017 | Il Resto del Carlino | 13

### Guastalla & BASSA

#### NOVELLARA CORSO PER VOLONTARI DELLA CRI

Stasera alle 21 avrà il debutto dei nuovi corsi per aspiranti volontari della Croce rossa a Novellara. L' iniziativa si svolge in vista del vicino inizio lavori, a partecipazione gratuita, che si vogliono a partire dal 25 settembre nella sede CRI Largo della Solidarietà e della Pace a Novellara. Il corso è indispensabile per formare nuovi volontari. La partecipazione alla serata di presentazione non impegna alla frequenza del corso. Info: tel. 0521/933911.

#### Guastalla, targa modificata per evitare le multe

**VIAGGIAVA** su un veicolo con targhe false e senza assicurazione da oltre 4 anni. Denunciato un cittadino italiano di nome, S.L., fermato da una pattuglia del Distretto della Polizia Stradale di Guastalla perché viaggiava a velocità non moderata su una strada ad alto scorrimento di traffico. Grazie ai controlli si scoprì che all'au-tovolkswagen Golf era stata fatta un'anonima modifica delle targhe alle memorie. Il conducente era riuscito a modificare i numeri della targa inserendo una successione completamente diversa che, nel caso di eventuali accertamenti con dispositivi elettronici, avrebbe permesso di non essere individuato dalle Forze dell'Ordine. L'indizio è stato denunciato e segnalato all'Autorità Giudiziaria ma i suoi problemi non erano finiti. Infatti l'auto risultava ancora priva di copertura assicurativa Rca obbligatoria da oltre quattro anni e senza la necessaria revisione periodica del veicolo. Al conducente venivano elevate diverse sanzioni amministrative pecuniarie e il veicolo veniva sequestrato a sequestro amministrativo per la successiva confisca.

#### Ponte sul Po interrotto Delrio risponde all'appello

**Boretto, stop a Colomo e gravi disagi nella Bassa**

**IL MINISTRO** reggiano Graziano Delrio si è dichiarato disponibile a un'intervento diretto per cercare di risolvere i problemi dovuti alla chiusura forzata e improvvisa del ponte sul Po fra Colomo e Casiniggione, con ripercussioni in una zona zona che comprende anche la Bassa Reggiana, soprattutto Borello e Boretto, con il traffico costretto a transitare dal ponte sul Po fra Boretto e Viadana. Per oggi sono previsti ulteriori controlli tecnici al ponte ora chiuso al traffico, per verificare l'esatta entità dei danni. Si teme che potranno essere necessari parecchi mesi prima di poterlo riaprire.

**I PARLAMENTARI** di Parma e Cremona stanno sollecitando interventi da Roma. Hanno già parlato con il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Graziano Delrio, al quale è stato chiesto un licenziato urgente per sollecitare un intervento finanziario straordinario del traffico verso la zona reggiana, si stanno studiando possibili soluzioni per limitare il disagio e il rischio di incidenti. Si dovrebbe cominciare con il ripristino del traffico a doppia corsia 24 ore su 24, togliendo l'attuale servizio unico alternato in vigore per i lavori in corso ai piloni del manufatto. Con una diversa regolazione dei segnali nel Viadanesio e con maggiori controlli delle forze dell'ordine tra il Mantovano e la zona boretto, si dovrebbe incrementare il livello di sicurezza generale. Già in questi giorni l'arresto del traffico sull'8° Strada 62 fra Sorbolo, Borello e Boretto ha portato a parecchi disagi con un aumento evidente dei tempi di percorrenza, soprattutto nelle ore di punta. E non mancano i danni per le attività economiche della zona, oltre che per i pendolari con un maggior costo per il viaggio fra Colomo e Casiniggione, che con il ponte chiuso prevede almeno 30 chilometri in più.

**ANTONIO LECCI**

#### NOVELLARA Sorpreso dai carabinieri mentre ruba gasolio da un autocarro

**SI È CONCLUSO** con una segnalazione alla magistratura il tentativo di furto di gasolio messo in atto da un uomo di 38 anni, residente a Novellara. L'accaduto l'altra notte, quando una pattuglia dei carabinieri della caserma di Novellara ha notato un uomo che, cercando di nascondersi dietro un autocarro in sosta lungo via Provinciale Nord, stava rubando del gasolio dal serbatoio, aprendolo con un tubo.

**I MILITARI** si sono insospettiti e hanno deciso di effettuare un controllo, che ha portato alla scoperta del tentativo furto. L'arresto del reato, di fronte all'evidenza dei fatti, non ha potuto fare altro che ammettere le proprie responsabilità. E per questo è stato portato in caserma e, al termine delle formalità di rito, denunciato a piede libero alla magistratura per furto semplice. Il giudice ha trasformato dal sequestro ricuperato il furto è stato subito ricuperato dai carabinieri e restituito al legittimo proprietario.

#### NOVELLARA «Case e bisognosi, 22mila euro su 33mila agli extracomunitari»

**NEL 2016** il Comune di Novellara ha concesso una somma pari a 33mila euro di contributi per il sostegno all'abitazione in locazione, a favore di famiglie in difficoltà economica. In questa somma, circa 22 mila euro sono stati assegnati a cittadini di origine extracomunitaria, mentre gli italiani sono andati a andare a famiglie italiane. La segnalazione è arrivata di appoggio Mauro Melli (foto) e i carabinieri di origine straniera è stato assegnato il 66% dei contributi, a fronte di un 34% assegnato a famiglie italiane. Nonostante l'alto della popolazione straniera, una manciata di risorse in più non è stata sufficiente a coprire la domanda di alloggi. Numerosi i messaggi di cordoglio giunti in queste ore ai familiari di Matteo, ragazzo benvenuto e apprezzato per il suo carattere buono e disponibile.



## Oggi i funerali di Matteo Valli stroncato da una malattia a 42 anni

Morto a 42 anni stroncato da una malattia Matteo Valli, ufficialmente manutentore di caldaie ma anche - e soprattutto - "buttafuori" per una società che gestisce la sicurezza in vari locali, tra i quali l' Italgalisa. Questa sua seconda attività e la sua simpatia gli avevano procurato molte amicizie.

Matteo era molto conosciuto nel reggiano per il suo doppio mestiere: di giorno manutentore delle caldaie per la Ferroli, di notte addetto alla security in alcuni locali notturni, con il compito di allontanare i clienti rissosi o molesti. In gioventù ha giocato a lungo a calcio per la Falkgalileo e praticava la pesca subacquea. Ieva da solo da almeno quindici anni a Cadelbosco. Matteo Valli è stato in cura al Core: nell' agosto del 2016 è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, dall' esito positivo.

Il 42enne pareva essersi ripreso: ma il male si è ripresentato. Le ultime settimane di vita le ha trascorse all' Hospice Madonna dell' Uliveto a **Montericco** di **Albinea**, dove è spirato Matteo Valli, celibe, lascia la mamma Graziella, papà Angelo e la sorella maggiore Monica.

Il funerale è in programma oggi alle 9.30 dalle camere ardenti dell' arcispedale Santa Maria Nuova per il cimitero di Coviolo, in attesa di cremazione.

10 | La VOCE

REGGIO

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2017

SCARICARE: QUANDO LA MANE DEBOLISCE IL UOMO



**Aveva abbondato il tetto coniugale: tolto a ex moglie l'assegno di mantenimento**  
Il giudice di Reggio Emilia ha revocato l'assegno di mantenimento mensile di 250 euro a una ex moglie che aveva abbandonato il tetto coniugale. Inoltre la signora è stata condannata a pagare le spese della causa di 20 mila euro.  
L'ex marito, ucciso dallo Stato recentemente, è stato così riconosciuto come padre perché da una sentenza senza dibattimento (incompetenza, errore nella procedura).

Torna il numero di cittadini di un quartiere del centro storico di Reggio Emilia. Il presidente dell'Associazione antimafia della Caramella Buona Orlino.

### Tenta di adescare un bambino attraverso il telefono cellulare

Il soggetto, presunto molestatore, individuato anche grazie all'associazione La Caramella Buona



Oggi i funerali di Matteo Valli stroncato da una malattia a 42 anni

Morto a 42 anni stroncato da una malattia Matteo Valli, ufficialmente manutentore di caldaie ma anche - e soprattutto - "buttafuori" per una società che gestisce la sicurezza in vari locali, tra i quali l' Italgalisa. Questa sua seconda attività e la sua simpatia gli avevano procurato molte amicizie.

**UNIMORE**  
Professionisti sanitari, la corsa ai test di ammissione

Sarà la prova più affollata di tutti i corsi di laurea a numero chiuso dell'Università di Modena e Parma per cominciare l'anno accademico 2017-2018. I candidati sono a Modena per cominciare l'anno accademico 2017-2018. I candidati sono a Modena per cominciare l'anno accademico 2017-2018.

### NEL PRIMO SETTIMANA A REGGIO LA XXIV EDIZIONE

Gare nazionali di primo soccorso della Croce Rossa Italiana

La XXIV edizione delle Gare nazionali di primo soccorso della Croce Rossa Italiana si è svolta a Reggio Emilia. Il comitato CRI della città ha organizzato l'evento in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia. Le gare si sono svolte in varie località della città.



La competizione è stata organizzata dalla Croce Rossa Italiana. Le gare si sono svolte in varie località della città.

san Polo

# Lavori al passaggio a livello Chiusa via Rampognana

**SAN POLO** Dalle 17 di domani, alle 5 di giovedì la provinciale 22 - nel tratto denominato via Rampognana, tra via Caduti del lavoro e via Bocco - sarà chiusa al transito per lavori di mantenimento in sicurezza del passaggio a livello da parte di Ferrovie Emilia-Romagna. Dalle 5 di giovedì, fino alla fine dei successivi lavori di asfaltatura, si viaggerà poi a senso unico alternato, con limite di velocità a 30 chilometri orari.

A farlo sapere è la Provincia di Reggio Emilia che chiarisce come, in occasione della chiusura della provinciale 22 fino alle 5 di giovedì, il traffico sarà deviato nei seguenti modi: per chi proviene da Ciano, su via Lenin per poi proseguire per via De Gasperi-via XXV Aprile-via Gramsci e via Togliatti; per chi proviene da **Quattro Castella** proseguire per via Togliatti-via Gramsci-via Don Pasquino Borghi e via Prampolini; per chi proviene da Montecchio e da Traversetolo di Parma sulla Variante di San Polo con direzione sud, poi su via Lenin e via De Gasperi.

A partire da ieri invece a Viano per un tratto di circa 200 metri della provinciale 7, all'incrocio tra via Provinciale e via Marconi, si viaggerà a senso unico alternato con limite di velocità a 30 chilometri orari.

I provvedimenti saranno in vigore tutti i giorni dalle 8,30 alle 19 fino al termine dei lavori.

Infine fino al 15 settembre sulla provinciale 486R, in località Lugo di Baiso, si viaggerà sempre con limite a 30 per lo svolgimento in sicurezza di lavori sull'elettrodotto aereo da parte di E-distribuzione.

24 Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche

## Nuovo furto a Montecchio Auto rubata in ospedale

**Pensionato di 75 anni va a fare gli esami medici e non ritrova più la sua Suzuki Aveva parcheggiato sul retro, di fronte alle camere ardenti del "Franchini"**

di **MARCO TOSI**

Ha un'auto rubata davanti alla camera ardente, per andare in ospedale sono poveri ad altri. Quando è uscito dal Franchini, un 75enne di Montecchio ha scoperto che la sua Suzuki Aveva non c'era più.

È accaduto ieri mattina alle 7,30, nella zona ospedaliere, ma evidentemente la sua non è l'unica vittima di questo tipo di reato.

«Ho parlato con il Franchini e ho saputo che l'auto è stata rubata», spiega il figlio 38enne del defunto. «Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

All'uscita, il 75enne ha trovato la sua Suzuki Aveva, di colore bianco, mancava una ruota anteriore, mancava il motore, mancava il cambio, mancava il pannello di controllo, mancava il parabrezza e mancava il lunotto posteriore. La Suzuki Aveva è stata rubata, con documenti e chiavi.

«Un furto ben fatto», dice il figlio. «L'auto è stata rubata in un'area di parcheggio che è sorvegliata da una telecamera. Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

«Il mio padre è un uomo onesto, non ha mai avuto un incidente serio. Il giorno precedente è andato in ospedale per un controllo per i reni e più tardi è venuto a casa».

## SAN POLO Lavori al passaggio a livello Chiusa via Rampognana



per chi proviene da Quattro Castella proseguire per via Traversetolo di Parma sulla Variante di San Polo con direzione sud, poi su via Lenin e via De Gasperi. A partire da ieri invece a Viano per un tratto di circa 200 metri della provinciale 7, all'incrocio tra via Provinciale e via Marconi, si viaggerà a senso unico alternato con limite di velocità a 30 chilometri orari.

I provvedimenti saranno in vigore tutti i giorni dalle 8,30 alle 19 fino al termine dei lavori.

Infine fino al 15 settembre sulla provinciale 486R, in località Lugo di Baiso, si viaggerà sempre con limite a 30 per lo svolgimento in sicurezza di lavori sull'elettrodotto aereo da parte di E-distribuzione.

## Troppi alunni, aule nei container

**Emergenza nelle scuole di Sant'Illario, moduli provvisori al D'Arzo e al Colliodi**



Il problema di corso Basso del Istituto superiore D'Arzo

Ma la nuova riforma ha una conseguenza: il problema delle aule. In alcune scuole, come a Sant'Illario, il numero di alunni è superiore al numero di aule. Per risolvere il problema, le scuole stanno utilizzando container come aule provvisorie.

**CARRIAGO**  
**Ritorna il Centro bambini**  
**Iscrizioni aperte fino a sabato**

Il Centro bambini di Carrivado, che si occupa di bambini con disabilità, è tornato a operare. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato.

**SANT'ILLARIO**  
**Riprende il corso di ricamo e maglia al centro sociale**

Al centro sociale di Sant'Illario riprende il corso di ricamo e maglia.

**QUATTRO CASTELLA**  
**Via alla pulizia di fiumi e torrenti**

Interventi di Comune e Bonifica negli alvei e per rafforzare sponde

Interventi di pulizia e rafforzamento delle sponde dei fiumi e torrenti.

Interventi di pulizia e rafforzamento delle sponde dei fiumi e torrenti.

Interventi di pulizia e rafforzamento delle sponde dei fiumi e torrenti.

Interventi di pulizia e rafforzamento delle sponde dei fiumi e torrenti.

Interventi di pulizia e rafforzamento delle sponde dei fiumi e torrenti.

Interventi di pulizia e rafforzamento delle sponde dei fiumi e torrenti.

Interventi di pulizia e rafforzamento delle sponde dei fiumi e torrenti.

## quattro castella

# Via alla pulizia di fiumi e torrenti

### Interventi di Comune e Bonifica negli alvei e per rafforzare sponde

**QUATTRO CASTELLA** Con i cambiamenti climatici degli ultimi anni le piogge, quando arrivano, sono sempre violente ed estremamente abbondanti. Piove tantissimo in poche ore.

Questo uno dei motivi dei frequenti fenomeni di esondazione ed erosione delle sponde dei fiumi e corsi d'acqua che sempre più spesso colpiscono il territorio.

Da anni, spiegano dall'amministrazione locale, il Comune di Quattro Castella ha scelto la strada della prevenzione investendo risorse e azioni sul fronte della riduzione del rischio idrogeologico sul proprio territorio.

«Il lavoro, svolto fianco a fianco con la Bonifica Emilia Centrale, sta proseguendo in questi giorni e ha interessato il **rio Monticelli** con lavori di pulizia dell'alveo e realizzazione di una scogliera per la protezione delle sponde e anche il Rio Da **Corte** con lavori di pulizia dell'alveo», spiegano dal Comune.

«Negli anni scorsi, si era proceduto alla sistemazione e pulizia del Rio Enzola, corso d'acqua che in passato ha causato più di un problema essendo uno dei pochi rii pensili a sud della via Emilia, ma anche del Rio Sodino, Rio **Bianello**, Rio **Monticelli** e Rio Montegaio».

Senza dimenticare, concludono dall'amministrazione locale «l'importante intervento di pulizia idraulica in un tratto di sei chilometri nel Modolena a Montecavolo, con lo scopo di prevenire l'eccessiva crescita della vegetazione nell'alveo del torrente che potrebbe limitarne la tenuta e la capacità idraulica ostruendo il normale deflusso dell'acqua».

24 Montecchio Enza Zone Matildiche

GAZZETTA QUATTRO CASTELLA 12 SETTEMBRE 2017

## Nuovo furto a Montecchio Auto rubata in ospedale

Pensionato di 75 anni va a fare gli esami medici e non ritrova più la sua Suzuki Aveva parcheggiato sul retro, di fronte alle camere ardenti del "Franchini"

di SANTI



La Suzuki Aveva di colore bianco. La foto è stata diffusa sui social

Ha perseguito davanti alle camere ardenti, per alcuni giorni, il furto di un'auto. Quando è uscito dal Franchini, un 75enne di Montecchio ha scoperto che la sua auto non c'era.

È accaduto nel mattino alle 6,30, nella zona ospedale, un'area dove è stato installato un parcheggio per i malati che non riescono a tornare a casa.

«Ho parcheggiato la mia Suzuki Aveva di fronte alle camere ardenti del Franchini, di fronte all'ospedale», racconta il pensionato. «Quando sono uscito, alle 6,30, l'auto non c'era più».

Il furto è avvenuto in un'area di parcheggio di proprietà del Comune di Montecchio, dove sono parcheggiate le auto dei malati che non riescono a tornare a casa.

«Il furto è avvenuto in un'area di parcheggio di proprietà del Comune di Montecchio, dove sono parcheggiate le auto dei malati che non riescono a tornare a casa».

## Lavori al passaggio a livello Chiusa via Rampognana



per chi proviene da Quattro Castella proseguire per via Togliatti verso Montebello. In questi giorni, la via Togliatti è chiusa per i lavori di manutenzione del binario. I lavori di manutenzione del binario sono in corso da alcuni giorni e si prevedono di durare per alcune settimane.

Il Comune di Quattro Castella ha provveduto a installare una segnaletica di cantiere per avvertire i conducenti della chiusura della via.

«Il Comune di Quattro Castella ha provveduto a installare una segnaletica di cantiere per avvertire i conducenti della chiusura della via».

## Troppi alunni, aule nei container

Emergenza nelle scuole di Sant'Illario, moduli provvisori al D'Arzo e al Colliodi



Il problema nei cortili intorno all'istituto superiore D'Arzo

Ma la stessa situazione si è verificata anche nelle scuole di Sant'Illario, dove il numero di alunni è in costante crescita. Per risolvere il problema, il Comune di Sant'Illario ha acquistato due container da utilizzare come aule provvisorie.

«Il Comune di Sant'Illario ha acquistato due container da utilizzare come aule provvisorie».

## CARRIAGO Ritorna il Centro bambini Iscrizioni aperte fino a sabato

Carrivago, per l'anno scolastico 2017-2018, nel quartiere casali, ha riaperto il centro bambini. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato 12 settembre.

«Le iscrizioni sono aperte fino a sabato 12 settembre».

## SANT'ILARIO Riprende il corso di ricamo e maglia al centro sociale

Il corso di ricamo e maglia al centro sociale di Sant'Illario riprende le lezioni. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato 12 settembre.

«Le iscrizioni sono aperte fino a sabato 12 settembre».

## QUATTRO CASTELLA Via alla pulizia di fiumi e torrenti

Interventi di Comune e Bonifica negli alvei e per rafforzare sponde

Interventi di Comune e Bonifica negli alvei e per rafforzare sponde

Interventi di Comune e Bonifica negli alvei e per rafforzare sponde

## QUATTRO CASTELLA NUMEROSI INTERVENTI PER EVITARE DEPOSITI NEGLI ALVEI. CONTROLLI SULLA VEGETAZIONE

# Pulizie anti detriti e una 'scogliera' negli affluenti dell' Enza

I FATTI tragici di Livorno hanno fatto tornare alta l'attenzione sul dissesto idrogeologico. La Regione ha invitato i comuni e gli enti territoriali a lavorare soprattutto sulla prevenzione e sulla manutenzione dei corsi d'acqua. Il Comune di **Quattro Castella**, lambita da diversi affluenti del fiume Enza, si è già messa al lavoro ed è impegnata in opere di pulizia e protezione di rii e torrenti, proprio quelli potenzialmente più pericolosi. Con i cambiamenti climatici degli ultimi anni le piogge, quando arrivano, sono sempre violente ed estremamente abbondanti. Piove tantissimo in poche ore. Questo uno dei motivi dei frequenti fenomeni di esondazione ed erosione delle sponde che sempre più spesso colpiscono il territorio.

Il Comune della Val d'Enza ha scelto la strada della prevenzione investendo risorse e azioni sul fronte della riduzione del rischio idrogeologico sul proprio territorio. Il lavoro, svolto fianco a fianco con la Bonifica Emilia Centrale, sta proseguendo in questi giorni ed ha interessato il **rio Monticelli** con lavori di pulizia dell'alveo e realizzazione di una scogliera per la protezione delle sponde ed anche il **Rio Da Corte** con lavori di pulizia dell'alveo. Negli anni scorsi, si era proceduto alla sistemazione e pulizia del Rio Enzola, corso d'acqua che in passato ha causato più di un problema essendo uno dei pochi rii pensili a sud della via Emilia, ma anche del Rio Sodino, Rio **Bianello**, Rio **Monticelli** e Rio Montegaio. Senza dimenticare l'importante intervento di pulizia idraulica in un tratto di 6 chilometri nel Modolena a Montecavolo con lo scopo di prevenire l'eccessiva crescita della vegetazione nell'alveo del torrente che potrebbe limitarne la tenuta e la capacità idraulica ostruendo il normale deflusso dell'acqua.

Negli anni scorsi, si era proceduto alla sistemazione e pulizia del Rio Enzola, corso d'acqua che in passato ha causato più di un problema essendo uno dei pochi rii pensili a sud della via Emilia, ma anche del Rio Sodino, Rio **Bianello**, Rio **Monticelli** e Rio Montegaio. Senza dimenticare l'importante intervento di pulizia idraulica in un tratto di 6 chilometri nel Modolena a Montecavolo con lo scopo di prevenire l'eccessiva crescita della vegetazione nell'alveo del torrente che potrebbe limitarne la tenuta e la capacità idraulica ostruendo il normale deflusso dell'acqua.

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2017 **Il Resto del Carlino** REGGIO PRIMO PIANO 3

**Volontari a Livorno**  
SONO già al lavoro per ripulire due scuole le sette squadre di volontari emiliano-romagnoli della Protezione civile, 11 provenienti da Reggio Emilia e 10 da Parma, partite ieri mattina all'alba per Livorno per portare soccorso ai territori colpiti dal tragico nubifragio di domenica.

**SEMPRE MONITORATI**  
I TORRENTI RODANO E LODOLA, MA ANCHE I RII COME COME LAVACCHIELLO, MONTEFALCONE, BERTOLINI E CARRIAGO I CORSI D'ACQUA DA CONTROLLARE.

**PO IN CRESCITA**  
IL LIVELLO È CRESCIUTO DI UN METRO E INIZIATO DA METÀ ESTATE MA È ANCORA A 1 DA QUELLO MEDIO.

### «Maltempo, preoccupano i torrenti Pericolosi senza manutenzione»

Bonifica: «Ma le piogge di questi giorni fanno bene contro la siccità»

**DAMIANE PITRONI**  
«I PICCOLI torrenti e i rivi sono quelli che preoccupano maggiormente, anche più degli stessi Po e Secchia: devono monitorarli a attenzione. Se non vengono fatte opere di manutenzione, possono diventare pericolosi». I rivi sono fiumi che ha provocato anche vittime a Livorno, mentre in provincia l'ondata della siccità, mette in agguato anche il nostro territorio. Con il direttore generale del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Maurizio Turazza ha trascorso il quindici l'impugnabile del nostro fiume. I grandi fiumi sono sotto controllo con il Consorzio che assiste l'esperienza realizzata da pochi mesi tranquillo, le piogge di questi ultimi giorni hanno fatto sì che dopo la lunga siccità della siccità, invece, una crisi che riguarda i rigurgiti che si è registrata, possono essere superati. Le emergenze maggiori le stiamo dedicando al retroscello dell'alta pianura - spiega - che va dalla valle collina a Reggio. Parliamo in particolare ai torrenti Rodano e Lodola, ma anche i rii come Lavacchello, Montefalcone, Bertolini e Carriago. Nel tempo sono stati monitorati e la Regione ha affidato al nostro Ente abbiamo già 100 mila euro per la messa in sicurezza idraulica. Solitamente hanno poca acqua, ma se viene un corso temporale, in 15 minuti anche si erano induriti particolarmente con la siccità - ha sottolineato ad aspettare bene l'acqua che è stata dunque accolta positivamente. Sono caduti già 30 e 35 litri di acqua in Livorno ben più di un giorno, ma con i nostri rigurgiti d'acqua. Il Po è salito di un metro e mezzo, ma è filtrata a 10 mila litri. Mentre l'acqua è la traversa di Cereola - da cui in occasione senza precedenti in 70 anni di storia - vi è ancora lo scopo per le piogge e il problema d'acqua. Insomma, non ci sono di momento perché secondo Turazza. «Le previsioni del tempo nel prossimo fine settimana ci danno preoccupazioni: ci sarà il cielo variabile e con rovesci, forse che fanno anche bene alla terra. Sanno posizioni sono, sono previsioni temporali e dovremo monitorare con attenzione. Potrebbe essere un po' di pioggia e Livorno e Livorno e Livorno il bilancio complessivo è forza sormontabile, i rivi non sono così. Ma facendo i detriti accoppiati, da noi possiamo essere tranquilli anche se la previsione non è una risposta».

**RIGAUDOLI**  
«Nel tempo sono stati semi-abbandonati, la Regione li ha affidati al nostro ente»  
dobbano in parte. Sono meno gestibili rispetto al Secchia per esempio, dove sappiamo cinque ore prima se viene la piena e dunque abbiamo molti più margini di manovra. La pioggia di questi giorni non ha dato problemi se non un po' di danni ai vigneti di Montecavolo visto la grandinata di sabato scorso. Le siccità dei terreni - a parte un po' di effetto tappo dato che...



### QUATTRO CASTELLA NUMEROSI INTERVENTI PER EVITARE DEPOSITI NEGLI ALVEI CONTROLLI SULLA VEGETAZIONE

## Pulizie anti detriti e una 'scogliera' negli affluenti dell'Enza

**«Irrigazione, soddisfatte le esigenze degli agricoltori»**  
UN ANNO record dal punto di vista del nostro impegno, solo il 2017 lo è stato di più. È il primo bilancio consuntivo trascinato dalla Bonifica, anticipato dallo stesso direttore generale Turazza. Esule tre descrizioni di Boreto Po, Castelfranco Secchia, Cereola Enza e in più dal depuratore di Reggio, in totale sono stati erogati 314 milioni metri cubi. «Nonostante la siccità, siamo riusciti ad accantonare gli agricoltori, grazie anche al lavoro di 140 operai - continua Turazza - Diciamo a parte per la Val d'Enza, non ha Cereola, fanno piccoli lavori da 20 mila metri cubi per dare un piccolo sollievo alle coltivazioni. La diga di Vorno ne contiene da sole 150 milioni... Qualcosa si sta muovendo per trovare una soluzione, ma i tempi non saranno rapidi».

I FATTI tragici di Livorno hanno fatto tornare alta l'attenzione sul dissesto idrogeologico. La Regione ha invitato i comuni e gli enti territoriali a lavorare soprattutto sulla prevenzione e sulla manutenzione dei corsi d'acqua. Il Comune di Quattro Castella, lambita da diversi affluenti del fiume Enza, si è già messa al lavoro ed è impegnata in opere di pulizia e protezione di rii e torrenti, proprio quelli potenzialmente più pericolosi. Con i cambiamenti climatici degli ultimi anni le piogge, quando arrivano, sono sempre violente ed estremamente abbondanti. Piove tantissimo in poche ore. Questo uno dei motivi dei frequenti fenomeni di esondazione ed erosione delle sponde che sempre più spesso colpiscono il territorio.

Il Comune della Val d'Enza ha scelto la strada della prevenzione investendo risorse e azioni sul fronte della riduzione del rischio idrogeologico sul proprio territorio. Il lavoro, svolto fianco a fianco con la Bonifica Emilia Centrale, sta proseguendo in questi giorni ed ha interessato il **rio Monticelli** con lavori di pulizia dell'alveo e realizzazione di una scogliera per la protezione delle sponde ed anche il **Rio Da Corte** con lavori di pulizia dell'alveo. Negli anni scorsi, si era proceduto alla sistemazione e pulizia del Rio Enzola, corso d'acqua che in passato ha causato più di un problema essendo uno dei pochi rii pensili a sud della via Emilia, ma anche del Rio Sodino, Rio **Bianello**, Rio **Monticelli** e Rio Montegaio. Senza dimenticare l'importante intervento di pulizia idraulica in un tratto di 6 chilometri nel Modolena a Montecavolo con lo scopo di prevenire l'eccessiva crescita della vegetazione nell'alveo del torrente che potrebbe limitarne la tenuta e la capacità idraulica ostruendo il normale deflusso dell'acqua.



### Dissesto idrogeologico, si punta sulla prevenzione

**QUATTRO CASTELLA** A Con i cambiamenti climatici degli ultimi anni le piogge, quando arrivano, sono sempre violente ed estremamente abbondanti. Piove tantissimo in poche ore. Questo uno dei motivi dei frequenti fenomeni di esondazione ed erosione delle sponde che sempre più spesso colpiscono il territorio.

Da anni il Comune di Quattro Castella ha scelto la strada della prevenzione investendo risorse e azioni sul fronte della riduzione del rischio idrogeologico sul proprio territorio.

Il lavoro, svolto fianco a fianco con la Bonifica Emilia Centrale, sta proseguendo in questi giorni ed ha interessato il **rio Monticelli** con lavori di pulizia dell' alveo e realizzazione di una scogliera per la protezione delle sponde ed anche il **Rio Da Corte** con lavori di pulizia dell' alveo.

Negli anni scorsi, si era proceduto alla sistemazione e pulizia del Rio Enzola, corso d'acqua che in passato ha causato più di un problema essendo uno dei pochi rii pen sili a sud della via Emilia, ma anche del Rio Sodino, Rio **Bianello**, Rio **Monticelli** e Rio Montegaio. Senza dimenticare l' importante intervento di pulizia idraulica in un tratto di 6 chilometri nel Modolena a Montecavolo con lo scopo di prevenire l' eccessiva crescita della vegetazione nell' alveo del torrente che potrebbe limitarne la tenuta e la capacità idraulica ostruendo il normale deflusso dell' acqua.



### Ceva Logistics proroga per tre mesi l'appalto alla cooperativa Lem

Il gruppo, che opera nel settore logistica della Procter and Gamble, ha stipulato un accordo con la Cgil per garantire le attività sino alla fine di marzo

**S. LAURO**  
Il gruppo Ceva Logistics, che opera nel settore logistico della Procter and Gamble, ha stipulato un accordo con la Cgil per garantire le attività sino alla fine di marzo. L'accordo prevede la proroga dell'appalto per tre mesi, fino al 31 marzo 2018. La Cgil ha espresso il suo dissenso per la proroga, ritenendo che l'appalto non dovrebbe essere rinnovato. Il gruppo Ceva Logistics ha risposto che l'accordo è necessario per garantire la continuità delle attività e per evitare l'assunzione di nuovi lavoratori. Il gruppo Ceva Logistics è controllato dalla Procter and Gamble, una multinazionale americana che opera nel settore della cura personale e della nutrizione. Ceva Logistics è un gruppo di aziende che operano nel settore logistico e di distribuzione. Il gruppo Ceva Logistics ha stipulato un accordo con la Cgil per garantire le attività sino alla fine di marzo. L'accordo prevede la proroga dell'appalto per tre mesi, fino al 31 marzo 2018. La Cgil ha espresso il suo dissenso per la proroga, ritenendo che l'appalto non dovrebbe essere rinnovato. Il gruppo Ceva Logistics ha risposto che l'accordo è necessario per garantire la continuità delle attività e per evitare l'assunzione di nuovi lavoratori. Il gruppo Ceva Logistics è controllato dalla Procter and Gamble, una multinazionale americana che opera nel settore della cura personale e della nutrizione.

### Dissesto idrogeologico, si punta sulla prevenzione

**QUATTRO CASTELLA**  
Dissesto idrogeologico, si punta sulla prevenzione. Il Comune di Quattro Castella ha investito risorse e azioni sul fronte della riduzione del rischio idrogeologico sul proprio territorio. Il lavoro, svolto fianco a fianco con la Bonifica Emilia Centrale, sta proseguendo in questi giorni ed ha interessato il **rio Monticelli** con lavori di pulizia dell' alveo e realizzazione di una scogliera per la protezione delle sponde ed anche il **Rio Da Corte** con lavori di pulizia dell' alveo. Negli anni scorsi, si era proceduto alla sistemazione e pulizia del Rio Enzola, corso d'acqua che in passato ha causato più di un problema essendo uno dei pochi rii pen sili a sud della via Emilia, ma anche del Rio Sodino, Rio **Bianello**, Rio **Monticelli** e Rio Montegaio. Senza dimenticare l' importante intervento di pulizia idraulica in un tratto di 6 chilometri nel Modolena a Montecavolo con lo scopo di prevenire l' eccessiva crescita della vegetazione nell' alveo del torrente che potrebbe limitarne la tenuta e la capacità idraulica ostruendo il normale deflusso dell' acqua.

### Musica e filosofia: è il binomio proposto da Ugo Cornia e Mirco Ghirardini

**QUATTRO CASTELLA** Conti nua senza sosta la programmazione di eventi estiva al castello di **Bianello**.

Stasera alle 21 è in programma un originale ed inedito spettacolo di musica e filosofia dal singolare titolo "Le avventure di Diogene di Sinope e dei Cinici". In scena il clarinetto di Mirco Ghirardini e la voce di Ugo Cornia per la rassegna "Mappe Narranti".

Cornia, scrittore tra i più originali della scena italiana, ironico e irriverente, leggerà i suoi testi ispirati ai filosofi cinici accompagnato da Ghirardini che eseguirà musiche di David Lang, Paolo Castaldi, Marc Mellits, Evan Ziporyn, Igor Stravinsky, Giacinto Scelsi e Johann Sebastian Bach.

L'evento è gratuito su prenotazione (0522-249232 o [biblioteca@comune.quattrocastella.re.it](mailto:biblioteca@comune.quattrocastella.re.it)). Dalle 20.15 sarà in funzione il bus navetta con partenza dal piazzale della chiesa di Quattro Castella. Sarà possibile visitare anche il castello con due visite guidate a cura di Ideanatura previste per le 19.15 e le 20.

12 settembre 2017 **LA VOCE 19**  
**CULTURA E SPETTACOLI**

### Fuori Orario, la stagione di Taneto riparte con grinta



Stackville, il compositore svedese di New Amsterdam che fa il suo debutto al Fuori Orario il prossimo 15 ottobre. Party a tempo di venerdì notte con live music e di più. A suonare, le migliori band e jazz degli anni '70-'80s. Spiccatissimo il più bello musicista di sempre. Non mancheranno i live con Discomento, Diosa, La Crivola e Anabarro, e naturalmente i carti a tema, da 40 anni dal Festival a Taro. Taneto, fino ad Avverbiolo di 2017. Tra i giorni si seguiranno

### IL TEATRO SOCIALE SI PREPARA A OSPITARE IL MUSICISTA VENERDI 15 SETTEMBRE

### A Gualtieri il bandoneon di Daniele Di Bonaventura

Principale con energia la stagione concertistica del Teatro Sociale di Gualtieri con il grande Daniel Di Bonaventura e il suo progetto Band'Union. Quattro musicisti eccezionali - Daniele di Bonaventura al bandoneon, Marcello Pugliese alla chitarra a 10 corde, Alfredo Lariano alla percussioni e Federico Del Giudice al contrabbasso - sono andati da un vertice plenario tenuto il 15 settembre. Il loro più alta esperienza di improvvisazione jazzistica. Un'idea che è frutto di una autentica passione che li ha portati a unire, nei pochi, ma preziosi, incontri musicali italiani e internazionali. Il progetto Band'Union è nato attorno alla ricerca di pro-



grammi gli anni 80 solo la prima data stagionale il 20 settembre. Nel 2016, l'evento il 14 ottobre e l'evento di Shalva che porterà il titolo a partire dal 21 ottobre ad essere ospitato sui due decenni che hanno cambiato faccia al mondo della musica gli



musicisti ma di vecchi e cari amici. Attualmente è in corso la realizzazione di un nuovo progetto musicale dedicato alla Ricerca del jazz e Gualtieri attraverso percorsi di lavoro in un'ottica educativa. Info su [www.teatrosociale.it](http://www.teatrosociale.it)

### CASTELLO DI BIANELLO

### Musica e filosofia: è il binomio proposto da Ugo Cornia e Mirco Ghirardini

**QUATTRO CASTELLA** Conti nua senza sosta la programmazione di eventi estiva al castello di **Bianello**. Stasera alle 21 è in programma un originale ed inedito spettacolo di musica e filosofia dal singolare titolo "Le avventure di Diogene di Sinope e dei Cinici". In scena il clarinetto di Mirco Ghirardini e la voce di Ugo Cornia per la rassegna "Mappe Narranti". Cornia, scrittore tra i più originali della scena italiana, ironico e irriverente, leggerà i suoi testi ispirati ai filosofi cinici accompagnato da Ghirardini che eseguirà musiche di David Lang, Paolo Castaldi, Marc Mellits, Evan Ziporyn, Igor Stravinsky, Giacinto Scelsi e Johann Sebastian Bach.

### Cantina Garibaldi, oggi si ricomincia, e bene, con gli Honolulù Swing

**CANTINA** Riparte oggi la stagione musicale della Cantina Garibaldi. Essa seguirà che si muove tra jazz, soul e musica etnica nella cornice di quell'edificio che è stato per gli Honolulù Swing dove la chiama il contributo di Jaco Piatelli e il ritorno di Carlo Menotti ed il ritorno della comunità della città. Insieme a Ugo Cornia e Mirco Ghirardini, il clarinetto di Mirco Ghirardini e la voce di Ugo Cornia per la rassegna "Mappe Narranti". Cornia, scrittore tra i più originali della scena italiana, ironico e irriverente, leggerà i suoi testi ispirati ai filosofi cinici accompagnato da Ghirardini che eseguirà musiche di David Lang, Paolo Castaldi, Marc Mellits, Evan Ziporyn, Igor Stravinsky, Giacinto Scelsi e Johann Sebastian Bach.

## Pd, il referendum costa 30mila euro alle casse del partito

### Presentati in direzione provinciale consuntivo e preventivo Utile di mille euro. Nominata la commissione congressuale

REGGIO EMILIA Continua la Spending Review in casa Pd, anche a causa dei 30mila euro "bruciati" per la campagna referendaria del 4 dicembre scorso. La Direzione provinciale Pd di ieri sera è stata chiamata ad approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo, che in entrambi i casi sono in sostanziale pareggio con un risultato contabile positivo di circa 1.000 euro. Quest'anno in casa Pd non sono previsti licenziamenti, dopo che la situazione del personale è stata stabilizzata lo scorso anno. L'intervento più corposo è quello invece sulle spese di affitto. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Tricolore (proprietaria del patrimonio immobiliare Ds) sarà ridotto del 30% il canone di affitto per i locali della Federazione provinciale di via Gandhi.

Tra le entrate da segnalare invece i 60mila euro (al netto delle spese sostenute dai circoli) per le Primarie per la scelta del segretario nazionale. Sempre la Fondazione Tricolore ha anche provveduto alla vendita della sede della storica sezione Belvedere, determinando una **riorganizzazione** dei circoli Pd. La riunione di ieri sera della Direzione provinciale Pd è arrivata al termine del terzo incontro (che si è svolto nel pomeriggio) tra le delegazioni della maggioranza reggiana e la minoranza orlandiana, per individuare un percorso comune in vista del congresso di ottobre. L'incontro ha portato a concordare sui nominativi che faranno parte della commissione congressuale, l'organismo chiamato a far rispettare le regole del prossimo congresso provinciale. In caso però di contestazioni la decisione ultima sarà affidata al Comitato dei Garantiti, presieduto da Raffaele Leoni che è anche invitato permanentemente ai lavori della Commissione congressuale. La Commissione congressuale eletta è composta da nove persone tra ex sindaci, consiglieri e dirigenti Pd provenienti da tutto il territorio provinciale: William Orlandini e Gianluca Chierici (Reggio città), Angela Zini (Zona Ceramiche), Luciano Correggi (Zona Montana), Cecilia Aneschi (Zona Correggio), Edria Toffoli (Bassa Reggiana), Svenno Ferri (zona Val d'Enza, Paola Casali (Reggio Nord), Pier Flaminio Bertolini (Reggio Sud e i comuni di Albinea, 4 Castella e **Vezzano**).

Roberto Fontanili.

16 Cronaca

GAZZETTA MARTEDI 12 SETTEMBRE 2017



### Delrio, Bonino e Pisapia a Festa Reggiano

La difesa dei diritti umani è il tema della serata di venerdì 8 settembre, in occasione del centenario del voto di Delrio, Bonino e Pisapia. L'evento è organizzato dal gruppo di lavoro "Dignità e diritti" del Pd, con il patrocinio della Provincia di Reggio Emilia. In programma: la proiezione del film "Dignità e diritti" di Marco Pizzuto, la lettura della Costituzione e la proiezione del film "Dignità e diritti" di Marco Pizzuto. L'evento è organizzato dal gruppo di lavoro "Dignità e diritti" del Pd, con il patrocinio della Provincia di Reggio Emilia. In programma: la proiezione del film "Dignità e diritti" di Marco Pizzuto, la lettura della Costituzione e la proiezione del film "Dignità e diritti" di Marco Pizzuto.

## Pd, il referendum costa 30mila euro alle casse del partito

### Presentati in direzione provinciale consuntivo e preventivo Utile di mille euro. Nominata la commissione congressuale

Continua la Spending Review in casa Pd, anche a causa dei 30mila euro "bruciati" per la campagna referendaria del 4 dicembre scorso. La Direzione provinciale Pd di ieri sera è stata chiamata ad approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo, che in entrambi i casi sono in sostanziale pareggio con un risultato contabile positivo di circa 1.000 euro. Quest'anno in casa Pd non sono previsti licenziamenti, dopo che la situazione del personale è stata stabilizzata lo scorso anno. L'intervento più corposo è quello invece sulle spese di affitto. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Tricolore (proprietaria del patrimonio immobiliare Ds) sarà ridotto del 30% il canone di affitto per i locali della Federazione provinciale di via Gandhi.

Tra le entrate da segnalare invece i 60mila euro (al netto delle spese sostenute dai circoli) per le Primarie per la scelta del segretario nazionale. Sempre la Fondazione Tricolore ha anche provveduto alla vendita della sede della storica sezione Belvedere, determinando una riorganizzazione dei circoli Pd. La riunione di ieri sera della Direzione provinciale Pd è arrivata al termine del terzo incontro (che si è svolto nel pomeriggio) tra le delegazioni della maggioranza reggiana e la minoranza orlandiana, per individuare un percorso comune in vista del congresso di ottobre. L'incontro ha portato a concordare sui nominativi che faranno parte della commissione congressuale, l'organismo chiamato a far rispettare le regole del prossimo congresso provinciale. In caso però di contestazioni la decisione ultima sarà affidata al Comitato dei Garantiti, presieduto da Raffaele Leoni che è anche invitato permanentemente ai lavori della Commissione congressuale. La Commissione congressuale eletta è composta da nove persone tra ex sindaci, consiglieri e dirigenti Pd provenienti da tutto il territorio provinciale: William Orlandini e Gianluca Chierici (Reggio città), Angela Zini (Zona Ceramiche), Luciano Correggi (Zona Montana), Cecilia Aneschi (Zona Correggio), Edria Toffoli (Bassa Reggiana), Svenno Ferri (zona Val d'Enza, Paola Casali (Reggio Nord), Pier Flaminio Bertolini (Reggio Sud e i comuni di Albinea, 4 Castella e **Vezzano**).

### SABATO Un seminario per il disarmo

L'iniziativa presentata ieri da movimenti e associazioni reggiane



Si discute di disarmo: "La scelta è tra la guerra e la pace" è il titolo del seminario.

Disarmo, riconversione delle spese militari che in Italia ammontano a 66 miliardi di euro l'anno. Il seminario "La scelta è tra la guerra e la pace" si è svolto ieri sera nella sede della storica sezione Belvedere, determinando una riorganizzazione dei circoli Pd. La riunione di ieri sera della Direzione provinciale Pd è arrivata al termine del terzo incontro (che si è svolto nel pomeriggio) tra le delegazioni della maggioranza reggiana e la minoranza orlandiana, per individuare un percorso comune in vista del congresso di ottobre. L'incontro ha portato a concordare sui nominativi che faranno parte della commissione congressuale, l'organismo chiamato a far rispettare le regole del prossimo congresso provinciale. In caso però di contestazioni la decisione ultima sarà affidata al Comitato dei Garantiti, presieduto da Raffaele Leoni che è anche invitato permanentemente ai lavori della Commissione congressuale. La Commissione congressuale eletta è composta da nove persone tra ex sindaci, consiglieri e dirigenti Pd provenienti da tutto il territorio provinciale: William Orlandini e Gianluca Chierici (Reggio città), Angela Zini (Zona Ceramiche), Luciano Correggi (Zona Montana), Cecilia Aneschi (Zona Correggio), Edria Toffoli (Bassa Reggiana), Svenno Ferri (zona Val d'Enza, Paola Casali (Reggio Nord), Pier Flaminio Bertolini (Reggio Sud e i comuni di Albinea, 4 Castella e **Vezzano**).

Il sindaco di Reggio Emilia, Andrea Costa, è stato ricevuto dal presidente della Commissione provinciale Pd, Raffaele Leoni, in occasione della presentazione del bilancio consuntivo e preventivo. In programma: la proiezione del film "Dignità e diritti" di Marco Pizzuto, la lettura della Costituzione e la proiezione del film "Dignità e diritti" di Marco Pizzuto.

## La Costituzione fa tappa in città nel suo giro per l'Italia

Il presidente del Senato che sta girando l'Italia per promuovere la Costituzione

Il presidente del Senato che sta girando l'Italia per promuovere la Costituzione. In programma: la proiezione del film "Dignità e diritti" di Marco Pizzuto, la lettura della Costituzione e la proiezione del film "Dignità e diritti" di Marco Pizzuto.

### CHIOSTRO DELLA GHIAIA In arrivo Landini e Bersani

Da mercoledì 20 parte la festa nazionale di Sinistra Italiana



Massimo Landini con gli ospiti nella festa nazionale di Sinistra Italiana.

Accanto a un'ottima serata, per il chiostro della Ghiaia, da mercoledì 20 a domenica 24 settembre, si svolgerà la festa nazionale di Sinistra Italiana. In programma: la proiezione del film "Dignità e diritti" di Marco Pizzuto, la lettura della Costituzione e la proiezione del film "Dignità e diritti" di Marco Pizzuto.



*ROBERTO FONTANILI*

## VEZZANO APERTO IL CANTIERE, SENSO UNICO ALTERNATO

### Ss63, via ai lavori a La Bettola

- **VEZZANO** - UN MOVIMENTO franso che preoccupa da anni il paese e, dopo diverse segnalazioni del Comune, l' Anas ha cominciato i lavori. Il cantiere è stato avviato sulla Ss63 all' altezza de La **Bettola** da qualche giorno e continueranno per circa un mese. Il problema deriva dall' occlusione di alcuni passaggi a causa del non perfetto scolo dell' acqua a monte. È stato installato un semaforo che regola il senso unico alternato. Qualche rallentamento e qualche coda, specie nelle ore di punta al mattino e al pomeriggio, sul tratto dall' Appennino a Vezzano, dato che c' è un ulteriore semaforo all' altezza di La Vecchia sempre per un cantiere volto a ripristinare un muretto di contenimento crollato.

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2017 **il Resto del Carlino** **17**  
**MONTAGNA** **CARPINETI SCHIANTO SULLA FONDOVALLE**  
Incidente ieri in via Mulino, Fondovalle del Trentino. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Castelnovo, carabinieri e Croce rossa. L'uomo, non grave, è stato portato in ospedale

### Nozze magiche al castello, organizza la style coach

Carpineti, Carla Gozzi protagonista



**IL LIBRO DI RONDANINI**  
**Le vedove degli eccidi e i cantori del crinale**  
di MARIAGIUSEPPINA BO

**«LE STAGIONI»** di Luciano Rondanini (1980) è un libro che induce alla riflessione. Parla di stagioni inusitate, fatti mistici delle zone della nostra montagna, con episodi che colpiscono come un pugno sulla coscienza, come la tragedia degli arcioli manifatturieri cinesi e veneti di Rovereto, e altri dati come le "vie dei canti" del nostro Appennino. Rondanini è stato maestro elementare, direttore didattico, insegnante scolastico e infine preside di una scuola a Faenza.

**Rondanini, perché queste nozze?**  
«L'ho scritto la sera e i lavori della parte dell'ho dipinto: seguono: paternità, maternità, produzione di carne secca, ma sono ancora in divenire la decisione popolare, le tradizioni e i fatti della vita di Maggia, i costumi e gli usi della montagna. La storia della mia persona di pastore di valle. La montagna del passato, per esempio, sempre raggiunti, sempre rievocati e spesso anche ambientati rurali».

**Quali?**  
«Abbiamo una tradizione di pastore, Alano è la tradizione, altri ho tratto il pastore di animali, come Saba Lorenzini di Nivonno ed Ettore Anselmi di Colligiano».

**Alto crinale e cantori popolari?**  
«La tradizione del maggio è molto popolare con canzoni "antichi" che hanno creato secoli di grande valore letterario, come Romeo Solis di Marignone, Domenico Vanni di Marignone. Da anni giravo da Rimini al mare, da Sesto al mare, da Sesto al mare, da Sesto al mare, da Sesto al mare».

**Colpisce il brano "Le vedove di Cervinolo"?**  
«L'ho scritto di Cervinolo dal 19 marzo 1944 ha lavorato nel campo di concentramento di Fossoli, dove dovette andare all'incanto per sopravvivere».

### VEZZANO APERTO IL CANTIERE, SENSO UNICO ALTERNATO

#### Ss63, via ai lavori a La Bettola



**UN MOVIMENTO** franso che preoccupa da anni il paese e, dopo diverse segnalazioni del Comune, l' Anas ha cominciato i lavori. Il cantiere è stato avviato sulla Ss63 all' altezza de La Bettola da qualche giorno e continueranno per circa un mese. Il problema deriva dall' occlusione di alcuni passaggi a causa del non perfetto scolo dell' acqua a monte. È stato installato un semaforo che regola il senso unico alternato. Qualche rallentamento e qualche coda, specie nelle ore di punta al mattino e al pomeriggio, sul tratto dall' Appennino a Vezzano, dato che c' è un ulteriore semaforo all' altezza di La Vecchia sempre per un cantiere volto a ripristinare un muretto di contenimento crollato.

**VILLA MINOZZO**  
Nei boschi di sera con le "Streghe di Solgno"

**CHE COSA** ci può essere di più pericoloso che addormentarsi nel bosco di sera? Per il ciclo «Relazioni pericolose», chiacchiere in compagnia, appuntamenti con le «Streghe di Solgno», nate alle 20.45, con partenza dall' Hotel «La Scuderia di Solgno (Villa Minozzo)», per andare «in spose» nei boschi di sera, presenzia nel bosco per farsi passare ogni paura. Sempre taceva, alle 21, il Parco nazionale va a «prenterreggio» con il covergno «prenterreggio», la bellezza ritrovata. Intervista: Fausto Giovanardi, presidente del Parco.

ieri l'incontro

## Iren, Torino fuori dalla controllata Fsu Alleanza fra sindaci

**REGGIO EMILIA** Primo vertice ieri tra i sindaci di Reggio, Torino e Genova nel corso del Patto di sindacato di Iren.

L'incontro ha assunto un rilievo particolare non solo perché si è trattato del primo tra il sindaco di Reggio, Luca Vecchi, quello di Torino, Chiara Appendino, e di Genova Marco Bucci, dopo l'insediamento di quest'ultimo, ma è stata anche l'occasione in cui il Comune di Torino ha ufficializzato l'intenzione di abbandonare la propria partecipazione in Fsu. La Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. (FSU), con sede a Genova, è la società controllata al 50% dal Comune di Genova e al 50% da Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. (100% Comune di Torino) che detiene e gestisce una partecipazione del 35,96% in Iren. Si tratta, stando a quanto affermato dal sindaco di Torino, di una scelta dovuta a ragioni di carattere amministrativo e in ottemperanza al Decreto Madia per la razionalizzazione delle partecipate degli enti pubblici.

Nel summit, che si è svolto nella sede del Comune di Genova, sono stati anche affrontati i temi legati all'andamento dell'azienda e le performance realizzate nell'ultimo periodo. Al termine dell'incontro è stato emesso un comunicato congiunto nel quale si afferma che le tre amministrazioni comunali «hanno anche confermato il ruolo strategico di controllo pubblico in Iren e il conseguente impegno delle rispettive amministrazioni nelle attività del gruppo». Una dichiarazione che dovrebbe sgombrare il campo da ogni ipotesi di un disimpegno del Comune di Torino. L'incontro è avvenuto dopo che nei mesi estivi c'era già stati colloqui prima tra Vecchi e Bucci, e poi tra quest'ultimo e Appendino, in uno scenario che vede per la prima volta il primo cittadino reggiano ed esponente del Pd in minoranza nel Patto di Sindacato. Lo stesso scenario che si è profilato all'interno del Patto emiliano, in cui a fianco a Vecchi, siedono il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti (eletto da una Lista Civica) e il primo cittadino di Piacenza del centrodestra. C'è da dire però che nel sub patto che mette insieme i circa 60 sindaci dei Comuni emiliani la maggioranza è ancora saldamente nelle mani dei sindaci reggiani, in gran parte Pd. Il Comune di Torino potrebbe decidere (in base al nuovo statuto della multiutility che prevede il voto maggiorato) di vendere una quota di azioni senza mettere in discussione controllo e governance. Da ultimo resta da definire il ruolo di coordinatore del Patto, ma è probabile che Luca Vecchi, nonostante i



### Vertenza Lem Services C'è il via libera all'accordo

L'intesa siglata domenica contempla una proroga del contratto di tre mesi. Previsti esodi incentivati e ricollocamenti per 41 addetti. Soddisfatta la Fil-Cgil

di Roberto Fantanilli  
di Reggio Emilia

Il socio reggiano detiene una quota del 35,96 per cento della società Lem Services, controllata dal gruppo Iren. Il vertice è stato presieduto dal sindaco di Reggio, Luca Vecchi, con la partecipazione del sindaco di Torino, Chiara Appendino, e del sindaco di Genova, Marco Bucci. L'accordo prevede una proroga del contratto di tre mesi, con esodi incentivati e ricollocamenti per 41 addetti. La Fil-Cgil è soddisfatta dell'accordo.

### L'Aceto balsamico? Diventa britannico

Associated Foods acquisisce Acetum Spa. Il Consorzio reggiano: «Una conferma della nostra qualità»

di Luigi Virelli  
di Reggio Emilia

Un nuovo prodotto nel reggiano. La lavorazione artigianale di un aceto balsamico di qualità. Il Consorzio reggiano ha appena acquisito la società Acetum Spa, che produce aceto balsamico in Emilia. L'operazione è stata annunciata dal Consorzio reggiano, che ha sottolineato la qualità del prodotto e la tradizione del territorio.

nuovi assetti continui a svolgere questo importante compito.  
(r.f.)

## Avanza di nuovo l'ipotesi del guado sul Rio Sologno

*I sindaci di Villa Minozzo e Ventasso annunciano un incontro aperto al pubblico L'obiettivo è esporre gli studi di fattibilità sull'area del ponte chiuso da maggio*

VILLA MINOZZO Si torna a parlare della viabilità **provinciale** sul Rio Sologno, un tema che nello scorsa primavera era stato anche al centro di polemiche seguite alla proposta della **Provincia** di approntare un guado in alveo anziché provvedere alle riparazioni del ponte danneggiato, una soluzione temporanea in quanto l'intervento sul ponte sarebbe stato eccessivamente oneroso.

Le Amministrazioni comunali di Villa Minozzo e Ventasso hanno organizzato un incontro al quale parteciperanno i rispettivi sindaci, Luigi Fiocchi e Antonio Manari, venerdì 15 settembre, alle 21, al Centro Civico di Cerrè Sologno (zona campo sportivo).

All'incontro parteciperà anche il Responsabile del Servizio infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia della **Provincia**, Valerio Bussei. La serata pubblica sarà rivolta in particolare ai residenti delle borgate di Sologno, Cerrè Sologno, Carù, Ligonchio, Piolo e Cinquecerri "per informarli \_ spiega una nota degli organizzatori \_ sugli attuali e futuri interventi sulla viabilità della zona, in particolare verrà illustrato lo studio di fattibilità e progetto per la sistemazione della viabilità **provinciale** in corrispondenza del ponte sul Rio Sologno lungo la Strada Provinciale n. 108".

Il tema era stato già al centro dell'attenzione lo scorso mese di maggio, quando i sindaci Manari e Fiocchi avevano spiegato che «il problema non è della **Provincia**, ma delle risorse che mancano: gli 800.000 euro necessari a rimettere in sicurezza anche per il transito pesante il ponte di Sologno non ci sono, pertanto le polemiche sono pretestuose. Quello di cui hanno bisogno i cittadini che si spostano in corriera e le imprese che utilizzano i camion è una soluzione alternativa, la più rapida possibile, che consenta di non allungare i tempi di percorrenza dei mezzi pesanti, che da aprile per comodità vengono fatti passare in sicurezza non possono più percorrere il ponte». (I.t.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Avanza di nuovo l'ipotesi del guado sul Rio Sologno

I sindaci di Villa Minozzo e Ventasso annunciano un incontro aperto al pubblico L'obiettivo è esporre gli studi di fattibilità sull'area del ponte chiuso da maggio



Manari e Fiocchi avevano spiegato che il problema non è della **Provincia**, ma delle risorse che mancano: gli 800.000 euro necessari a rimettere in sicurezza anche per il transito pesante il ponte di Sologno non ci sono, pertanto le polemiche sono pretestuose. Quello di cui hanno bisogno i cittadini che si spostano in corriera e le imprese che utilizzano i camion è una soluzione alternativa, la più rapida possibile, che consenta di non allungare i tempi di percorrenza dei mezzi pesanti, che da aprile per comodità vengono fatti passare in sicurezza non possono più percorrere il ponte». (I.t.)

l'opinione

# VECCHI, S' È MAI RECATO NELLE CITTÀ VICINE?

I dati sugli accessi turistici nella nostra città permangono assai preoccupanti: Reggio Emilia è penultima in Regione.

Ma il nostro sindaco Luca Vecchi, che detiene le fondamentali deleghe alla cultura, pare non preoccuparsene.

Egli afferma, da tempo, che non siamo mai stati la città del turismo e che l'Emilia stessa, nella sua interezza, avrebbe basato su altri valori il proprio sviluppo economico e sociale.

Vecchi si è per caso mai recato nelle città vicine?

Pur non godendo di un patrimonio artistico pari a Parma e Modena, il nostro territorio vanta una storia altrettanto pregnante, impreziosita da figure uniche come Matilde di Canossa, Ariosto e Fontanesi e beneficia della presenza di luoghi di pregio e di cibi di assoluta qualità.

Cultura e turismo, nella città che non ha nemmeno un assessore deputato a tale funzione, non sono e non possono essere solo gnocco fritto (peraltro buonissimo), street food e notti rosa.

Cultura non è nemmeno da intendersi esclusivamente come organizzazione di eventi, alcuni anche apprezzabili come Fotografia europea, a patto che si tengano sempre meno in centro storico, dati gli appetiti, ahimè ingiustificati, di qualcuno sul Campovolo.

Ecco il nodo fondamentale: cultura è essenzialmente preservare e valorizzare la propria storia, soprattutto allorquando ha espresso autentici titani come Matilde di Canossa, Ludovico Ariosto e Antonio Fontanesi.

A questi altre città hanno dedicato ben altra cura e attenzione; ricordo peraltro che il 23 febbraio 2018 ricorrerà il bicentenario della nascita di Fontanesi, insigne pittore che verrà ricordato anche a Tokyo.

La nostra amministrazione intende mancare anche questa opportunità, come per il cinquecentesimo anniversario dell' Orlando Furioso?

Troppe sono ancora le carenze nella programmazione di un turismo sostenibile e di qualità, legato alle figure di cui sopra, ma anche alle eccellenze enogastronomiche e alla scoperta della Pietra di Bismantova e dei percorsi dei monti e delle colline circostanti, in coordinamento con gli altri Comuni della Provincia.

Come più volte da me argomentato, la Stazione AV può e deve essere il primo veicolo di promozione turistica del bacino provinciale, la porta anche simbolica di ingresso al nostro territorio, ovvero favorire

MARTedì 12 SETTEMBRE 2017 GAZZETTA Lettere & Commenti 27

### L'OPINIONE Francesco Fontanesi

## VECCHI, S' È MAI RECATO NELLE CITTÀ VICINE?

«I dati sugli accessi turistici nella nostra città permangono assai preoccupanti. Reggio Emilia è penultima in Regione. Ma il nostro sindaco Luca Vecchi, che detiene le fondamentali deleghe alla cultura, pare non preoccuparsene».

Egli afferma, da tempo, che non siamo mai stati la città del turismo e che l'Emilia stessa, nella sua interezza, avrebbe basato su altri valori il proprio sviluppo economico e sociale. Vecchi si è per caso mai recato nelle città vicine?

Pur non godendo di un patrimonio artistico pari a Parma e Modena, il nostro territorio vanta una storia altrettanto pregnante, impreziosita da figure uniche come Matilde di Canossa, Ariosto e Fontanesi e beneficia della presenza di luoghi di pregio e di cibi di assoluta qualità.

Cultura e turismo, nella città che non ha nemmeno un assessore deputato a tale funzione, non sono e non possono essere solo gnocco fritto (peraltro buonissimo), street food e notti rosa.

Cultura non è nemmeno da intendersi esclusivamente come organizzazione di eventi, alcuni anche apprezzabili come Fotografia europea, a patto che si tengano sempre meno in centro storico, dati gli appetiti, ahimè ingiustificati, di qualcuno sul Campovolo.

Ecco il nodo fondamentale: cultura è essenzialmente preservare e valorizzare la propria storia, soprattutto allorquando ha espresso autentici titani come Matilde di Canossa, Ludovico Ariosto e Antonio Fontanesi.

A questi altre città hanno dedicato ben altra cura e attenzione; ricordo peraltro che il 23 febbraio 2018 ricorrerà il bicentenario della nascita di Fontanesi, insigne pittore che verrà ricordato anche a Tokyo.

La nostra amministrazione intende mancare anche questa opportunità, come per il cinquecentesimo anniversario dell' Orlando Furioso?

Troppe sono ancora le carenze nella programmazione di un turismo sostenibile e di qualità, legato alle figure di cui sopra, ma anche alle eccellenze enogastronomiche e alla scoperta della Pietra di Bismantova e dei percorsi dei monti e delle colline circostanti, in coordinamento con gli altri Comuni della Provincia.

Come più volte da me argomentato, la Stazione AV può e deve essere il primo veicolo di promozione turistica del bacino provinciale, la porta anche simbolica di ingresso al nostro territorio, ovvero favorire

### FLUORISACCO I DIGA A VITTO

## LA FINITE DI CONTARE I SASSI DELL'ENZA?

«L'Enza, fiume storico della nostra città, è stata dichiarata monumento nazionale. Ma il sindaco Luca Vecchi, che detiene le fondamentali deleghe alla cultura, pare non preoccuparsene».

Egli afferma, da tempo, che non siamo mai stati la città del turismo e che l'Emilia stessa, nella sua interezza, avrebbe basato su altri valori il proprio sviluppo economico e sociale. Vecchi si è per caso mai recato nelle città vicine?

Pur non godendo di un patrimonio artistico pari a Parma e Modena, il nostro territorio vanta una storia altrettanto pregnante, impreziosita da figure uniche come Matilde di Canossa, Ariosto e Fontanesi e beneficia della presenza di luoghi di pregio e di cibi di assoluta qualità.

Cultura e turismo, nella città che non ha nemmeno un assessore deputato a tale funzione, non sono e non possono essere solo gnocco fritto (peraltro buonissimo), street food e notti rosa.

Cultura non è nemmeno da intendersi esclusivamente come organizzazione di eventi, alcuni anche apprezzabili come Fotografia europea, a patto che si tengano sempre meno in centro storico, dati gli appetiti, ahimè ingiustificati, di qualcuno sul Campovolo.

Ecco il nodo fondamentale: cultura è essenzialmente preservare e valorizzare la propria storia, soprattutto allorquando ha espresso autentici titani come Matilde di Canossa, Ludovico Ariosto e Antonio Fontanesi.

A questi altre città hanno dedicato ben altra cura e attenzione; ricordo peraltro che il 23 febbraio 2018 ricorrerà il bicentenario della nascita di Fontanesi, insigne pittore che verrà ricordato anche a Tokyo.

La nostra amministrazione intende mancare anche questa opportunità, come per il cinquecentesimo anniversario dell' Orlando Furioso?

Troppe sono ancora le carenze nella programmazione di un turismo sostenibile e di qualità, legato alle figure di cui sopra, ma anche alle eccellenze enogastronomiche e alla scoperta della Pietra di Bismantova e dei percorsi dei monti e delle colline circostanti, in coordinamento con gli altri Comuni della Provincia.

Come più volte da me argomentato, la Stazione AV può e deve essere il primo veicolo di promozione turistica del bacino provinciale, la porta anche simbolica di ingresso al nostro territorio, ovvero favorire

### FLUORISACCO I CULTURA DI BISMANTOVA

## C'È BISOGNO DI NUOVI PONTI SUL FILUME PO

«Il Po, fiume storico della nostra città, è stato dichiarato monumento nazionale. Ma il sindaco Luca Vecchi, che detiene le fondamentali deleghe alla cultura, pare non preoccuparsene».

Egli afferma, da tempo, che non siamo mai stati la città del turismo e che l'Emilia stessa, nella sua interezza, avrebbe basato su altri valori il proprio sviluppo economico e sociale. Vecchi si è per caso mai recato nelle città vicine?

Pur non godendo di un patrimonio artistico pari a Parma e Modena, il nostro territorio vanta una storia altrettanto pregnante, impreziosita da figure uniche come Matilde di Canossa, Ariosto e Fontanesi e beneficia della presenza di luoghi di pregio e di cibi di assoluta qualità.

Cultura e turismo, nella città che non ha nemmeno un assessore deputato a tale funzione, non sono e non possono essere solo gnocco fritto (peraltro buonissimo), street food e notti rosa.

Cultura non è nemmeno da intendersi esclusivamente come organizzazione di eventi, alcuni anche apprezzabili come Fotografia europea, a patto che si tengano sempre meno in centro storico, dati gli appetiti, ahimè ingiustificati, di qualcuno sul Campovolo.

Ecco il nodo fondamentale: cultura è essenzialmente preservare e valorizzare la propria storia, soprattutto allorquando ha espresso autentici titani come Matilde di Canossa, Ludovico Ariosto e Antonio Fontanesi.

A questi altre città hanno dedicato ben altra cura e attenzione; ricordo peraltro che il 23 febbraio 2018 ricorrerà il bicentenario della nascita di Fontanesi, insigne pittore che verrà ricordato anche a Tokyo.

La nostra amministrazione intende mancare anche questa opportunità, come per il cinquecentesimo anniversario dell' Orlando Furioso?

Troppe sono ancora le carenze nella programmazione di un turismo sostenibile e di qualità, legato alle figure di cui sopra, ma anche alle eccellenze enogastronomiche e alla scoperta della Pietra di Bismantova e dei percorsi dei monti e delle colline circostanti, in coordinamento con gli altri Comuni della Provincia.

Come più volte da me argomentato, la Stazione AV può e deve essere il primo veicolo di promozione turistica del bacino provinciale, la porta anche simbolica di ingresso al nostro territorio, ovvero favorire



### LETTERE

di tutti gli opinioni

#### Sa Iren Rovinavoli

##### Il silenzio è tombale

«Il silenzio è tombale. Non si parla di cultura, di turismo, di valorizzazione del territorio. Ma il sindaco Luca Vecchi, che detiene le fondamentali deleghe alla cultura, pare non preoccuparsene».

Egli afferma, da tempo, che non siamo mai stati la città del turismo e che l'Emilia stessa, nella sua interezza, avrebbe basato su altri valori il proprio sviluppo economico e sociale. Vecchi si è per caso mai recato nelle città vicine?

Pur non godendo di un patrimonio artistico pari a Parma e Modena, il nostro territorio vanta una storia altrettanto pregnante, impreziosita da figure uniche come Matilde di Canossa, Ariosto e Fontanesi e beneficia della presenza di luoghi di pregio e di cibi di assoluta qualità.

Cultura e turismo, nella città che non ha nemmeno un assessore deputato a tale funzione, non sono e non possono essere solo gnocco fritto (peraltro buonissimo), street food e notti rosa.

Cultura non è nemmeno da intendersi esclusivamente come organizzazione di eventi, alcuni anche apprezzabili come Fotografia europea, a patto che si tengano sempre meno in centro storico, dati gli appetiti, ahimè ingiustificati, di qualcuno sul Campovolo.

Ecco il nodo fondamentale: cultura è essenzialmente preservare e valorizzare la propria storia, soprattutto allorquando ha espresso autentici titani come Matilde di Canossa, Ludovico Ariosto e Antonio Fontanesi.

A questi altre città hanno dedicato ben altra cura e attenzione; ricordo peraltro che il 23 febbraio 2018 ricorrerà il bicentenario della nascita di Fontanesi, insigne pittore che verrà ricordato anche a Tokyo.

La nostra amministrazione intende mancare anche questa opportunità, come per il cinquecentesimo anniversario dell' Orlando Furioso?

«Il silenzio è tombale. Non si parla di cultura, di turismo, di valorizzazione del territorio. Ma il sindaco Luca Vecchi, che detiene le fondamentali deleghe alla cultura, pare non preoccuparsene».

Egli afferma, da tempo, che non siamo mai stati la città del turismo e che l'Emilia stessa, nella sua interezza, avrebbe basato su altri valori il proprio sviluppo economico e sociale. Vecchi si è per caso mai recato nelle città vicine?

Pur non godendo di un patrimonio artistico pari a Parma e Modena, il nostro territorio vanta una storia altrettanto pregnante, impreziosita da figure uniche come Matilde di Canossa, Ariosto e Fontanesi e beneficia della presenza di luoghi di pregio e di cibi di assoluta qualità.

Cultura e turismo, nella città che non ha nemmeno un assessore deputato a tale funzione, non sono e non possono essere solo gnocco fritto (peraltro buonissimo), street food e notti rosa.

Cultura non è nemmeno da intendersi esclusivamente come organizzazione di eventi, alcuni anche apprezzabili come Fotografia europea, a patto che si tengano sempre meno in centro storico, dati gli appetiti, ahimè ingiustificati, di qualcuno sul Campovolo.

Ecco il nodo fondamentale: cultura è essenzialmente preservare e valorizzare la propria storia, soprattutto allorquando ha espresso autentici titani come Matilde di Canossa, Ludovico Ariosto e Antonio Fontanesi.

A questi altre città hanno dedicato ben altra cura e attenzione; ricordo peraltro che il 23 febbraio 2018 ricorrerà il bicentenario della nascita di Fontanesi, insigne pittore che verrà ricordato anche a Tokyo.

La nostra amministrazione intende mancare anche questa opportunità, come per il cinquecentesimo anniversario dell' Orlando Furioso?

Troppe sono ancora le carenze nella programmazione di un turismo sostenibile e di qualità, legato alle figure di cui sopra, ma anche alle eccellenze enogastronomiche e alla scoperta della Pietra di Bismantova e dei percorsi dei monti e delle colline circostanti, in coordinamento con gli altri Comuni della Provincia.

Come più volte da me argomentato, la Stazione AV può e deve essere il primo veicolo di promozione turistica del bacino provinciale, la porta anche simbolica di ingresso al nostro territorio, ovvero favorire

in prima battuta gli arrivi di visitatori, non solo le partenze di chi lascerà a Reggio Emilia soltanto la propria auto e i relativi disagi.

A ciò è finalizzata la proposta di intitolare la stazione a Matilde di Canossa e di creare un luogo adeguato all' interno, una sorta di piccolo museo aperto che accolga chi arriva e lo indirizzi verso i luoghi matildici e al Mauriziano.

E perché non riportare passi dell' Orlando Furioso e immagini dei dipinti di Fontanesi sulle pareti della Stazione?

Non dimentichiamo poi il fondamentale collegamento ferroviario con Canossa, già presente e solo da potenziare.

I tedeschi impazziscono per Matilde e Enrico IV: vogliamo seguitare a ignorarli?

Sindaco Vecchi: la sua responsabilità è di salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico della città, affidatole per questo mandato.

E questo patrimonio non va trasformato e stravolto, anche nel linguaggio utilizzato (l' abuso del termine innovazione è ormai endemico), ma rispettato nella sua interezza.

Reggio Emilia non ha solo i Chiostrì di San Pietro.

\*Reggio Città Aperta.

*Francesco Fantuzzi\**

## Più di 7.000 persone hanno spinto i granata al primo successo

REGGIO EMILIA Reggiana-Modena si conferma una partita molto sentita e ricca di fascino. Più di 7.000 persone ieri hanno affollato gli spalti del Città del Tricolore. Buona anche la presenza di supporter d' oltre Secchia. Tanti gli ospiti presenti in tribuna, tra cui Lele Adani il noto opinionista di Sky, un reggiano e simpatizzante per la Reggiana. Nutrita la schiera degli ex granata che fanno parte di Reggiana Forever capitanata da Dario Morello: Gianluca Francesconi, Saverio Albi, Guido Mammi, Bruno canoe, Luciano Foschi, Maurizio Neri, Stefano Guerra, Franco Marini, Marcello Montanari, Maurizio Neri. Allo stadio anche due atleti della Cremonese: l' attaccante Stanco e il centrocampista Scarsella, amici di Bastrini. Per l' evento stati accreditati 80 giornalisti. In tribuna anche il sindaco Luca Vecchi e il presidente della **Provincia** Giammaria Manghi.



### «Una grande partita Ci voleva questa vittoria»

Mister Menichini soddisfatto del match nonostante il primo tempo sofferto «In campo ci sono anche gli altri, siamo stati bravi a far girare palla e stancarli»

**REGGIO EMILIA**  
È un Leonardo Menichini particolarmente soddisfatto quello che si presenta in sala stampa per commentare la vittoria nel derby della mantovana.

«Quella partita ci era un po' più da tempo che quanto il mio campionato soddisfatto di che quella contro il Modena avrebbe fatto una partita diversa».

**Teste di rapallo al Modena?**  
«Soddisfatto di sì. Ma il mio stato d'animo è quello di avere fatto una grande partita. Abbiamo fatto gran palla, fatto stancare l'avversario e così facendo loro per il momento si approfittano».

**Colonna Prato come mai?**  
«Non è così facile giocare contro il Prato. E loro hanno sempre davanti molto bravi. Siamo il derby, basta vedere i risultati che, eccetto domenica il dopodomani».

**Sono tre punti che valgono...**

**REGGIO EMILIA**  
Sono tre punti che servono all'ambiente ma anche ai miei giocatori che hanno dato tutto».

**Come giudica la partita di Napoli della partita da debutto?**  
«Non l'ho mai vista tutti, non voglio vedere nel derby due ragazzi. C'è un grande momento di crescita».

**Il debutto di Cianci «Finalmente l'esordio»**

**REGGIO EMILIA**  
Piero Cianci ha fatto così il debutto in maglia granata dopo aver scatenato la prima area punteggiata per una squadra nella prima partita: «Ho fatto una scelta buona e con il Prato l'aver fatto il debutto è un orgoglio. Ma anche per il Prato».

**REGGIO EMILIA**  
«Sono contento di questo debutto. Ho fatto una buona partita e ho fatto una buona partita. Ho fatto una buona partita e ho fatto una buona partita. Ho fatto una buona partita e ho fatto una buona partita».

### LO SPETTACOLO DEL TIFO

**PUBBLICO DEI GRANDI EVENTI**  
Più di 7.000 persone hanno spinto i granata al primo successo

**CLASSIFICA**  
1 REGGIO EMILIA  
2 MODENA  
3 PARMA  
4 FIORENTINA  
5 MILANO  
6 JUVENTUS  
7 ROMA  
8 NAPOLI  
9 INTER  
10 LACAZIO  
11 TORINO  
12 GENOVA  
13 BARCELONA  
14 REAL MADRID  
15 BAYERN  
16 LIVERPOOL  
17 MANCHESTER UNITED  
18 CHELSEA  
19 ARSENAL  
20 MANCHESTER CITY  
21 BARCELONA  
22 REAL MADRID  
23 BAYERN  
24 LIVERPOOL  
25 MANCHESTER UNITED  
26 CHELSEA  
27 ARSENAL  
28 MANCHESTER CITY

**Pubblici ospiti**  
Sindaco Luca Vecchi, presidente della Provincia Giammaria Manghi, Lele Adani, Dario Morello, Gianluca Francesconi, Saverio Albi, Guido Mammi, Bruno canoe, Luciano Foschi, Maurizio Neri, Stefano Guerra, Franco Marini, Marcello Montanari, Maurizio Neri.





## Aeroporto di Parma ancora in rosso e dalla Regione nessuna risposta per la Mediopadana

L'assessore comunale Mirko Tutino, solo qualche giorno fa, replicando al sindaco di Parma, Federico Pizzarotti lo aveva ribadito: «Investire milioni di euro pubblici su uno scalo aeroportuale sempre vuoto mentre a 30 chilometri c'è una stazione che conta 1 milione di passeggeri l'anno, i cui costi sono a carico della città, mi sembra uno squilibrio troppo evidente». Lo scalo in questione è quello di Parma che - a detta dell'assessore che ha sollevato la questione settimane fa ormai - ha ricevuto attenzioni «eccessive» da parte della Regione, mentre i costi della stazione Mediopadana di Reggio - il gioiello firmato dall'archistar Santiago Calatrava che ha svariate volte i passeggeri dello scalo della città ducale sono a «a carico della città».

Tutino - sostenuto in questo dagli Industriali reggiani - ha chiesto che la Mediopadana venga considerata da viale Aldo Moro come «una delle grandi infrastrutture di connessione del territorio regionale».

Destinato a rinfocolare le polemiche è il nuovo bilancio in perdita per Sogeap, la società di gestione dell'aeroporto di Parma, che chiude l'esercizio 2016 in perdita per 3,5 milioni. Il risultato negativo segue quello de 2015 (-3,6 milioni) e dell'anno precedente (-3,1). A fornire i dati è stato il sindaco di Parma Federico Pizzarotti, rispondendo in Consiglio comunale a un'interrogazione delle opposizioni.

La situazione dello scalo, di cui il Comune di Parma è socio per il 5,9%, è tornata sotto i riflettori in vista della scadenza di fine settembre, per quando il cda ha proposto ai soci un nuovo aumento di capitale. L'obiettivo, riferisce l'agenzia Dire, è garantire la continuità dell'attività aeroportuale fino a quando non saranno completati gli interventi Da sinistra la Mediopadana, l'assessore Tutino e il sindaco Pizzarotti.

In basso il Verdi di Parma infrastrutturati funzionali alla nuova vocazione del "Verdi".

Cioè quella del progetto che, come stabilito circa due anni fa, porterà l'aeroporto a virare dal trasporto passeggeri a quello cargo - merci. Sul progetto di rilancio, tra l'altro, sono già stati investiti negli anni scorsi 15 milioni dal socio di maggioranza (l'Unione parmense degli industriali) e 12 milioni dalla Regione, destinati in particolare all'allungamento della pista.

Pizzarotti ha spiegato in premessa che le perdite registrate dello scalo derivano dal numero troppo esiguo di passeggeri, che non consente di coprire i costi dovuti alle compagnie aeree. In merito all'aumento di capitale, invece, gli unici ad averlo sottoscritto sono alcuni soci privati. Il Comune, in una

8 La VOCE MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2017

### CRONACA DI REGGIO

#### Aeroporto di Parma ancora in rosso e dalla Regione nessuna risposta per la Mediopadana

ALTA VELOCITÀ MOBILITÀ

L'assessore comunale Mirko Tutino, solo qualche giorno fa, replicando al sindaco di Parma, Federico Pizzarotti lo aveva ribadito: «Investire milioni di euro pubblici su uno scalo aeroportuale sempre vuoto mentre a 30 chilometri c'è una stazione che conta 1 milione di passeggeri l'anno, i cui costi sono a carico della città, mi sembra uno squilibrio troppo evidente». Lo scalo in questione è quello di Parma che - a detta dell'assessore che ha sollevato la questione settimane fa ormai - ha ricevuto attenzioni «eccessive» da parte della Regione, mentre i costi della stazione Mediopadana di Reggio - il gioiello firmato dall'archistar Santiago Calatrava che ha svariate volte i passeggeri dello scalo della città ducale sono a «a carico della città».



(L-1). A fornire i dati è stato il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, rispondendo in Consiglio comunale a un'interrogazione delle opposizioni.

La situazione dello scalo, di cui il Comune di Parma è socio per il 5,9%, è tornata sotto i riflettori in vista della scadenza di fine settembre, per quando il cda ha proposto ai soci un nuovo aumento di capitale. L'obiettivo, riferisce l'agenzia Dire, è garantire la continuità dell'attività aeroportuale fino a quando non saranno completati gli interventi

Da sinistra la Mediopadana, l'assessore Tutino e il sindaco Pizzarotti. In basso il Verdi di Parma

infrastrutturati funzionali alla nuova vocazione del "Verdi". Cioè quella del progetto che, come stabilito circa due anni fa, porterà l'aeroporto a virare dal trasporto passeggeri a quello cargo - merci. Sul progetto di rilancio, tra l'altro, sono già stati investiti negli anni scorsi 15 milioni dal socio di maggioranza (l'Unione parmense degli industriali) e 12 milioni dalla Regione, destinati in particolare all'allungamento della pista.

#### L'INDUSTRIA

#### Severi: «Rendere la stazione AV raggiungibile»

In programma martedì l'assemblea generale degli Industriali: ospite l'archistar Calatrava

Mercoledì prossimo alle ore 17,30 al Teatro Municipale "Renzo Notti" si svolgerà l'Assemblea Generale 2017 dell'Unione Industriale, l'associazione rappresentativa degli industriali di Reggio Emilia. In programma l'approvazione del bilancio 2016 in perdita per 3,5 milioni, il risultato negativo che segue quello de 2015 (-3,6 milioni) e dell'anno precedente (-3,1).



#### CENTRO STORICO

#### Parcheggio di via Samarotto, partita la nuova gestione

Nel primo semestre è stata completata la gestione in perdita per Sogeap, la società di gestione dell'aeroporto di Parma, che chiude l'esercizio 2016 in perdita per 3,5 milioni. Il risultato negativo segue quello de 2015 (-3,6 milioni) e dell'anno precedente (-3,1).



## Politica locale

---

delibera del 26 aprile dell' anno scorso approvata in Consiglio comunale, si era impegnato a valutare se destinare al rilancio dell' aeroporto parte del ricavato della vendita di alcune azioni delle Fiere di Parma. Operazione che tuttavia non si è ancora conclusa, ha spiegato il sindaco.

«Le manifestazioni di interesse sulle azioni delle fiere ha detto Pizzarotti - si sono concluse il 31 agosto. Ora si apre una fase di valutazione tecnica e contabile, dopo di che rispetteremo l' impegno a valutare preso nella delibera».

Per ora, chiosa il primo cittadino, «il Comune non ha sottoscritto l' aumento di capitale, situazione comune ai soci **Provincia** e Camera di commercio, che hanno gli stessi vincoli di bilancio in quanto enti pubblici».



L' alluvione a Livorno. Il ministro Galetti, ieri in visita nel capoluogo, ha chiesto uno «sforzo eccezionale»: in Toscana utilizzati solo 10 milioni su 64

## «Regioni e Comuni spendano i fondi»

livorno Dopo le polemiche per l' allerta meteo (quasi) mancata, e prima ancora di sapere quanti sono i morti del nubifragio di Livorno (sette i corpi trovati, un disperso fino a ieri sera), è iniziata la corsa allo scarico delle responsabilità: «Tutta la manutenzione ordinaria a nostro carico nel Comune di Livorno era stata eseguita - dice il Consorzio di bonifica Toscana Costa - con interventi di sfalcio della vegetazione infestante e ripulitura dell' alveo dei corsi d' acqua. Ciò che ha fatto tracimare i fossi non è stata la mancata o la scarsa manutenzione, ma l' enorme quantità di acqua concentrata su Livorno in poche ore». Non ha così tante certezze la Procura di Livorno, che ha aperto un' inchiesta per disastro colposo e sta cominciando ad alimentare un fascicolo che s' annuncia corposo.

Nel frattempo il ministro dell' Ambiente, Gian Luca Galletti, richiama all' azione: «Ai sindaci dico che devono pulire i tombini e i fiumi e mettere in sicurezza le città - ha sottolineato ieri a Livorno, dove ha partecipato a una riunione nella sede della Protezione civile con il sottosegretario Silvia Velo - Alle **Regioni** dico che devono spendere bene e in fretta i milioni che il Governo ha messo loro a disposizione per il dissesto idrogeologico. Capisco che l' iter burocratico è lungo, ma devono fare uno sforzo eccezionale». La Regione Toscana - ha ricordato Galletti - dal 2015 ha 64 milioni a disposizione, di cui solo 10 sono stati spesi. A fine anno ne arriveranno altri 24: «I soldi ci sono - ha precisato - ma bisogna fare le opere perché i cambiamenti climatici impongono un cambio di passo: l' emergenza va combattuta quando non c' è». «Sono necessari poteri straordinari affidati alla Regione in questa fase di emergenza, ma anche in quella successiva - ha ribattuto il presidente toscano Enrico Rossi - Se vogliamo che le opere per la messa in sicurezza del territorio siano realizzate presto e bene non possiamo intervenire con i lacci delle procedure ordinarie».

Il ministro è tornato anche a invocare un centro meteorologico nazionale, al posto degli attuali 20 sistemi meteo regionali (per ora il meteo è una competenza delle **Regioni**, secondo il titolo V della Costituzione), o almeno un coordinamento dello Stato. E dalla Regione Toscana è arrivato, a sorpresa, un «si» immediato: «Sono d' accordo con il ministro Galletti - ha detto Rossi dopo le polemiche che hanno investito il consorzio regionale Lamma - la Regione Toscana è pronta a collaborare per un centro di meteorologia nazionale». Intanto, in attesa della dichiarazione dello stato d' emergenza da parte del



Governo, arrivano i primi soldi alle aziende e ai cittadini di Livorno da parte di Regione (3 milioni per le urgenze), associazioni imprenditoriali, banche, Conferenza episcopale italiana (1 milione). A Livorno sarà lutto cittadino fino ai funerali delle vittime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Silvia Pieraccini*

maltempo

## Dissesto idrogeologico: 9mila progetti ancora fermi

Poche criticità italiane sanno rappresentare vizi e ritardi del Paese come il dissesto idrogeologico. Ogni tragedia che si ripete, l'ultima a Livorno, ce li ricorda. Il dato peggiore è sui progetti: il 94% dei 9.230 del **piano** antidissesto sono «non cantierabili». Una cifra che fotografa meglio di ogni altra l'incapacità di un Paese che da quattro anni ha deciso, fortemente deciso, di recuperare un arretrato pesante fatto di disordine urbanistico e mancati investimenti e, tuttavia, non riesce a ripartire. Palazzo Chigi ha costituito una task force che lavora a pieno ritmo da quasi quattro anni, è stato varato un **piano** decennale contro il dissesto idrogeologico dotato di 10 miliardi di euro di finanziamenti Ue, nazionali e regionali (recuperando anche 2.260 milioni della vecchia programmazione), a dimostrazione di uno sforzo politico senza precedenti.

Ma se quasi 9mila progetti risultano «vuoti» o almeno incapaci di produrre cantieri e lavori concreti entro 2-3 anni in quella che tutte le forze politiche considerano una delle grandi emergenze nazionali, vuol dire che **Regioni** ed **enti locali** riempiono i programmi di indicazioni generiche senza aver creato un parco progetti adeguati su interventi che si invocano da anni. Molte parole, molti annunci, tanta diatriba politica ma quando si tratta di passare a una progettualità che coniughi soluzioni e prospettive con la tecnologia e i vincoli territoriali, allora nulla si muove. È la paralisi. E non ci si può lamentare poi se la prima tranche del «**piano** città metropolitane» - stralcio prioritario del **piano** - ha prodotto finora una spesa poco oltre 70 milioni su 654 di dote disponibile.

Per anni si è denunciata la deficienza progettuale in tutti i settori e il varo del **codice** degli **appalti** - nel 2016 la prima edizione, ad aprile scorso la «correzione» - puntava a questo: mettere in gara progetti esecutivi e non più pseudo-progetti buoni per incassare i fondi ma non per avviare i cantieri.

Far fare il salto progettuale all'Italia. Da anni, in tutti i settori, è chiaro che la principale carenza italiana è l'assenza di un parco progetti affidabili. Il **codice appalti**, però, ha nuovamente bloccato tutto, questo si è detto. E perché? Perché i progetti esecutivi pochissime **amministrazioni** pubbliche li hanno fatti, convinte che sarebbe stato meglio lo scaricabarile sul nuovo **codice** nel momento in cui fosse entrato in vigore. Così non si affronta il vero nodo: portare quel 94% di progetti «non esecutivi» a livelli più accettabili.

Ma anche le stazioni appaltanti che non hanno fatto progetti esecutivi hanno le loro buone ragioni. Non è possibile, infatti, affidare la progettazione esecutiva di un'opera se non è finanziata. Un



pericoloso circolo vizioso: senza progetti non si prendono i soldi e senza fondi (completi) non si fanno i progetti. Se un dirigente forzava la mano rispetto a questo iter finanziando il progetto e la progettazione non portava al completamento dell' opera, rischiava di prendersi una causa per danno **erariale** dalla Corte dei conti.

Come rompere il corto circuito? La task force di Palazzo Chigi per il dissesto idrogeologico, guidata da Erasmo D' Angelis e Mauro Grassi, ha rispolverato una soluzione tentata in via sperimentale negli anni '90. Si chiama «fondo di progettualità»: Palazzo Chigi l' ha inserita nel "collegato **ambientale**", legge approvata dal Parlamento a fine 2015. Il fondo è stato approvato e dotato di 100 milioni per partire.

La soluzione è giusta ma nulla è accaduto finora. Lo testimonia una interrogazione di tre "big" del Pd nelle commissioni Lavori pubblici di Camera e Senato, Chiara Braga, Enrico Borghi e Raffaella Mariani. Chiedono al ministero dell' Ambiente quanto si sia speso del fondo. E la risposta è zero.

«Si è proceduto alla ripartizione regionale », dice il ministero, si sono inseriti nelle **piattaforme** competenti «elenchi regionali degli interventi suscettibili di finanziamento per la progettazione fino alla concorrenza di una volta e mezza per le risorse attribuite a ciascuna regione», si è conclusa per tutte le regioni «una prima fase istruttoria» di condivisione dell' elenco definitivo degli interventi (tutte meno Campania e Basilicata). Si sono «condivisi i rispettivi elenchi regionali degli interventi da sottoporre alla fase istruttoria successiva», mentre è in corso «la verifica dei presupposti per l' ammissibilità al finanziamento, previa verifica della relativa documentazione disponibile». Risultato: «Il trasferimento delle risorse avverrà nei prossimi mesi, una volta definita la seconda fase istruttoria».

Ovviamente la conclusione ribadisce la priorità del tema: «Fermo restando le informazioni esposte, in ragione dell' importanza che la tematica del dissesto idrogeologico riveste nel nostro Paese, rimane costante l' attenzione del Governo». Ma non era urgente?

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Giorgio Santilli*

FOCUS. VERSO LA MANOVRA

# Priorità al riordino della disciplina sulle perdite fiscali

La legislatura volge al termine e ha poco senso immaginare riforme fiscali di prospettiva. Bisogna invece puntare a interventi mirati, di "dettaglio tecnico", non volti a ridurre le imposte, ma a far risparmiare il tempo per calcolarle e per risolvere problemi applicativi (si veda l' editoriale di Salvatore Padula sul Sole 24 Ore di ieri).

Un primo tema su cui è necessario intervenire è quello delle perdite fiscali. L' attuale quadro normativo è troppo complesso e inutilmente articolato. Abbiamo ben cinque differenti regole: una per i soggetti Ires, una per i soggetti **Irpef** in ordinaria, una per i soggetti **Irpef** in semplificata, una per i soggetti Iri e una per i minimi. Insomma, un groviglio normativo troppo difficile da districare. Sarebbe possibile creare un regime unitario e omogeneo, magari estendendo le regole Ires indistintamente a tutti i soggetti, per garantire semplicità applicativa ed evitare arbitraggi di difficile giustificazione sul **piano** sistematico.

Un ulteriore intervento potrebbe consistere in un chiarimento normativo riguardante i professionisti, individuando con precisione e semplicità quali siano le condizioni da rispettare perché possa essere applicata l' **Irap**. La giurisprudenza ha avuto modo di fornire alcune indicazioni che però non eliminano alla radice tutti i dubbi che ancora possono presentarsi ai contribuenti. Si tratterebbe di introdurre una normativa che, partendo dai principi espressi dalla Cassazione, spieghi una volta per tutte a chi si applica l' **Irap**.

Altro tema interessante è quello della fiscalità dei veicoli aziendali. Anche in questo caso le regole, molto datate, sono enormemente e inutilmente complesse.

Si distingue tra autocarri e autoveicoli, tra gli autoveicoli strumentali nell' attività propria dell' impresa e gli altri strumentali e, nell' ambito di questi ultimi, tra quelli assegnati in uso promiscuo ai **dipendenti** e gli altri. Insomma, una complessità operativa che merita di essere superata. Occorrono regole di deduzione più semplici (ad esempio un tetto di deducibilità generalmente applicabile) e certo più orientate a stimolare l' acquisto di veicoli a basso o nullo impatto **ambientale**.

Da ultimo, non si può che essere a favore della possibile proroga della rottamazione dei ruoli, da estendere anche alle liti. E ciò non per dare più tempo ai contribuenti per decidere il da farsi, ma per correggere, con riferimento alle liti, le palesi inefficienze della attuale versione della norma. In effetti, sarebbe il caso di individuare un abbattimento delle imposte per tenere conto, quantomeno, di una eventuale sentenza favorevole al contribuente del giudice dell' appello. Si accrescerebbe l' appeal di un





istituto che, diversamente, è destinato ad avere un successo limitato.

Certo si tratta di provvedimenti "di dettaglio" che non hanno alcuna ambizione sistematica. Non sfugge però a nessuno che la prossima sarà una legislatura decisiva sul **piano** delle scelte di politica fiscale. Gli obiettivi dovranno essere ambiziosi, andando dalla ridefinizione della curva di prelievo delle persone fisiche, con la possibile introduzione di un regime intelligente di flat **tax** (magari a partire dai redditi incrementali), alla riscrittura, in coordinamento con gli altri Stati europei, delle regole di **tassazione** delle stabili organizzazioni, con un adattamento alle nuove esigenze poste dall' economia digitale, fino alla ormai improcrastinabile riforma del contenzioso tributario, con una valorizzazione dei giudici tributari e un conseguente incremento della tutela delle parti processuali.

Ci troviamo, infatti, a uno snodo decisivo della legislazione tributaria nazionale, anche sul **piano** della competitività internazionale. Il legislatore deve prepararsi ad affrontare il prossimo anno come il pilota affronta la curva decisiva, cercando di non uscire fuori pista ma di guadagnare terreno su chi guida la corsa. Ma questa è un' altra storia. Intanto ci accontenteremmo di un Fisco un po' più semplice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Maurizio Leo*

Le proposte messe in consultazione dall' Anac. Meno verifiche sui mini-affidamenti

# Appalti sotto soglia Ue, stretta sulla rotazione degli incarichi

Stretta sulla rotazione degli incarichi per appalti pubblici sotto la soglia Ue, ma verifiche meno stringenti in caso di affidamenti di piccolo importo. Si muovono su queste direttrici le proposte messe in consultazione dall' Autorità nazionale anti corruzione per aggiornare le linee guida 4/2016 sulle procedure per l' affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. Il documento di consultazione, pubblicato sul sito [www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it) (alla voce «Consultazioni on line»), ha lo scopo di adeguare alcune indicazioni del documento con le modifiche apportate dal decreto correttivo (dlgs 56/2017) del codice dei contratti pubblici. Su questo tema l' ultimo decreto ha infatti modificato la disciplina vigente e l' Anac con proprie linee guida, deve chiarire come si devono effettuare le verifiche sull' aggiudicatario in caso di affidamento diretto («senza svolgimento di procedure negoziate»). In sostanza, dal decreto n. 56 si può desumere che siano ammessi implicitamente controlli diversi da quelli previsti in caso di ricorso alla procedura negoziata (obbligo di verifica sul solo aggiudicatario e, soltanto facoltativamente, su tutti gli altri partecipanti), o ancora che si possano confermare i controlli sull' aggiudicatario, ma limitatamente all' assenza di condanne penali e di irregolarità fiscali.

L' Anac sottopone quindi all' attenzione degli operatori del settore il profilo delle verifiche nel caso di esigenza impellente di assicurare la tempestiva esecuzione del contratto, visto che in questi casi non risulta possibile rispettare la tempistica ordinaria. In questa ipotesi Anac propone che l' operatore economico autocertifichi i requisiti (sarà poi la stazione appaltante a controllare e a dare atto della verifica immediatamente, nel primo atto relativo al rapporto contrattuale. Nel contratto invece potrebbe essere previsto che non si proceda al pagamento, anche parziale, del corrispettivo previsto per le prestazioni eseguite in assenza delle verifiche postulate sul possesso dei requisiti economici e autorizzativi che, qualora sia accertata l' assenza di uno dei predetti requisiti, l' amministratore recoderà dal contratto, fatto salvo il pagamento dei servizi già eseguiti e il rimborso delle spese sostenute (oltre alla segnalazione alle autorità competenti).

Infermità o menomazioni fisiche o psichiche, anche parziali e temporanee, si trovano in condizioni di non poter curare i propri interessi anche patrimoniali, senza arrivare a una reale esclusione della capacità di agire. Tale disciplina è meno incisiva rispetto agli istituti dell' interdizione e dell' incapacità, in qualche modo compromessa, particolarmente limitati e spesso lievi della dignità della persona. Per poter beneficiare dell' amministrazione di sostegno il soggetto deve essere affetto da una mera menomazione fisica, ben potendosi in

24 Martedì 12 Settembre 2017

GIUSTIZIA E SOCIETÀ

ItaliaOggi

Studio del Notariato sullo statuto da redigere a tutela degli interessi del beneficiario

## Amministratore di sostegno doc Giudice tutelare e notaio definiscono poteri e doveri

DI CRISTINA PERAZZI

### Le prescrizioni da inserire nel decreto di nomina

- individuazione degli atti preclusi al beneficiario, anche in tema di capacità di testare, e in tema di capacità a donare
- Esclusione del beneficiario dall'amministrazione dei beni della comunione legale
- Imposizione dell'accettazione dell'eredità con il beneficio d'inventario
- Conseguenze del decreto di nomina sui rapporti contrattuali pendenti
- Estensione al beneficiario dell'amministrazione di sostegno delle norme concernenti la sostituzione fedecommisaria
- Regime delle eventuali autorizzazioni che saranno sempre di competenza del giudice tutelare, essendo esclusa la competenza del Tribunale

Il decreto di nomina dell'amministratore di sostegno deve essere minuziosamente ispirato dal giudice tutelare. Dall'indicazione degli atti preclusi alle conseguenze sui contratti pendenti, al regime delle autorizzazioni sono gli elementi necessari per assicurare correttamente i bisogni della vita del beneficiario. Con l'istituto viene spogata l'attenzione alla tutela del patrimonio alla tutela della persona, salvaguardando la residua capacità di agire. È quanto deriva dalla studio reso noto oggi dal Consiglio nazionale del notariato n. 023/2016/05 del 04/09/17 sul tema: «Amministrazione di sostegno. Il ricorso allo strumento di tutela. L'amministrazione di sostegno (l. n. 6 del 9/2/2004), ha la finalità di tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente, adattandosi alle esigenze delle persone che, per

questa ipotesi, avendosi degli ordinari mezzi di tutela offerti dall'ordinamento (mandato, procura generale o speciale, trust o negozio di destinazione) la nomina, infatti, propone l'ordine di una minore capacità del soggetto beneficiario e richiede necessariamente un'infirmità fisica che abbia, in qualche modo, compromesso le sue risorse intellettive. La proposta, il cui puntualismo che laddove vi sia la possibilità di ricorrere di operare in modo diverso dalla nomina di un amministratore di sostegno, si deve preferire la soluzione con

nell'apposito registro presso il Tribunale e nei registri di stato civile. La centralità del decreto di nomina. L'incarico infortunato che riveste il contenuto del decreto di nomina è elemento centrale per il corretto funzionamento dell'istituto in commento. Con tale strumento, infatti, il Giudice appropria i mezzi di tutela per il soddisfacimento dei bisogni della vita del beneficiario, pertanto lo stesso dovrà ripartire nel modo più equivoco l'attenzione dei poteri e doveri dell'amministratore di sostegno andando a configurare una sorta di velleità della stessa nel evitare l'incertezza applicativa. In tale contesto il notaio potrà condurre l'aspetto tecnico dell'effettuazione di nomina dell'amministratore per soddisfare al meglio i bisogni del tutelato, specificando la parte in cui il beneficiario è affetto da infermità, limitazioni o debolezze previste dalla legge per l'istituto e per l'incapacità, posto che, di regola, non si può ritenere possibile una loro applicazione estensiva ed analogica all'amministrazione di sostegno, come si ritiene dall'art. 431 quanto concerna la

Le proposte messe in consultazione dall'Anac. Meno verifiche sui mini-affidamenti

## Appalti sotto soglia Ue, stretta sulla rotazione degli incarichi

DI ANDREA MARCOLINI

Si tratta sulla rotazione degli incarichi per appalti pubblici sotto la soglia Ue, ma verifiche meno stringenti in caso di affidamenti di piccolo importo. Si muovono su queste direttrici le proposte messe in consultazione dall' Autorità nazionale anti corruzione per aggiornare le linee guida 4/2016 sulle procedure per l' affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. Il documento di consultazione, pubblicato sul sito [www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it) (alla voce «Consultazioni on line»), ha lo scopo di adeguare alcune indicazioni del documento con le modifiche apportate dal decreto correttivo (dlgs 56/2017) del codice dei contratti pubblici. Su questo tema l' ultimo decreto ha infatti modificato la disciplina vigente e l' Anac con proprie linee guida, deve chiarire come si devono effettuare le verifiche sull' aggiudicatario in caso di affidamento diretto («senza svolgimento di procedure negoziate»). In sostanza, dal decreto n. 56 si può desumere che siano ammessi implicitamente controlli diversi da quelli previsti in caso di ricorso alla procedura negoziata (obbligo di verifica sul solo aggiudicatario e, soltanto facoltativamente, su tutti gli altri partecipanti), o ancora che si possano confermare i controlli sull' aggiudicatario, ma limitatamente all' assenza di condanne penali e di irregolarità fiscali.

Infine sul tema della rotazione degli incarichi l'Anac invita gli stakeholder a formulare osservazioni in merito alla possibilità di attuare il principio di rotazione dei incarichi nei contratti di affidamenti, in presenza di determinati presupposti. Anche in questo caso vengono delineate alcune ipotesi. La prima è che gli appalti alle commesse, accetti all'ordine da cui scegliere gli invitati, siano suddivisi, oltre che per tipologia di affidamento, anche per fasce di importo a

## TAR CAMPANIA Lo stop alla Ztl va motivato

L'incremento che deve trasportare le bombole del gas nella parte alta del paese e che deve necessariamente transitare nel centro della città non può essere bloccato senza motivazioni. Anche se nel frattempo l'intersezione ha perso la disponibilità di un parcheggio privato di via parco degli eroi a trac all'istituto della zona a trac di Nocera. Lo ha chiarito il Tar Campania, con il suo sentenza n. 1341 del 28 agosto 2017, che ha annullato il provvedimento di interdizione del traffico di viale dell'Ingresso in quanto la destinazione di questa destinazione l'intersezione è prevista dal regolamento che disciplina il traffico in deroga all'articolo della Ztl per tutti i veicoli che hanno interessi commerciali. Senza ammettere la sosta ma solo il transito dei veicoli. Questa deroga deve essere riconosciuta anche al titolare della ditta.

Infine sul tema della rotazione degli incarichi l' Anac invita gli stakeholders a formulare osservazioni in merito alla possibilità di attenuare il principio di rotazione degli inviti e/o degli **affidamenti**, in presenza di determinati presupposti. Anche in questo caso vengono delineate alcune ipotesi. La prima è che gli aspiranti alle commesse, iscritti all' elenco da cui scegliere gli invitati, siano suddivisi, oltre che per tipologia di **affidamento**, anche per fasce di importo e che ogni sezione funga come elenco a sé stante. In questo caso, dice l' Anac, un operatore economico invitato per un **affidamento** rientrante in una determinata sezione non potrà partecipare a procedure per **affidamenti** relativi alla medesima sezione. Una seconda possibilità potrebbe essere quella di adottare il principio di rotazione secondo un principio di casualità, ovvero permettendo di selezionare nuovamente un soggetto già selezionato per un precedente **affidamento** (eventualmente escludendo il solo affidatario). Nel caso di divieto di estrarre nuovamente un soggetto già selezionato si pone però il problema di quando consentire il superamento di tale divieto: man mano che si eliminano dall' elenco i soggetti già selezionati si riduce la numerosità dello stesso, rischiando di rendere prevedibile la lista dei selezionati per determinate procedure. Un problema da risolvere e di non facile soluzione.

© Riproduzione riservata.

ANDREA MASCOLINI

i dirigenti stanno nominando su cattedre disarticolate

## Assegnazioni anche su quattro comuni Il caso dei nuovi codici sintetici

Assegnazione dei docenti alle classi nelle scuole secondarie, è caos. La sostituzione dei codici meccanografici (analitici) delle singole scuole con quelli delle istituzioni scolastiche (sintetici), adottata quest' anno dal ministero dell' istruzione, sta determinando la costituzione di cattedre articolate anche su 4 comuni contemporaneamente. Il tutto in violazione della normativa generale che vieta l' assegnazione dei docenti su cattedre articolate in più di due comuni. Ciò sta avvenendo, in primo luogo, perché gli uffici scolastici, in molti casi, non hanno tenuto conto dell' ubicazione delle disponibilità su cui hanno costituito le cattedre e, in secondo luogo, perché i dirigenti scolastici stanno assegnando i docenti alle classi senza tenere conto dei vincoli previsti dalla normativa.

La questione scaturisce dal fatto che adesso i codici alfanumerici delle singole scuole secondarie sono stati sostituiti dal codice dell' istituzione scolastica che comprende tali scuole. Ciò ha fatto sì che quelle che prima risultavano a sistema come cattedre orario esterne (cattedre costituite con spezzoni appartenenti a scuole diverse) adesso vengono considerate cattedre interne. A prescindere dal fatto che i vari spezzoni di cui si compongono risultino ubicati in comuni diversi.

Pertanto, non sono rari i casi di istituzioni scolastiche dove le cattedre, di fatto, vengono costituite anche su tre comuni diversi. In alcuni casi, addirittura, le cattedre vengono costituite assemblando spezzoni ubicati in 4 comuni diversi. Specie se la cattedra sia stata costituita «a sistema» tra due diverse istituzioni scolastiche ubicate in comuni diversi.

La normativa, però, non è cambiata. In particolare, l' ordinanza 19 marzo 1997 n.

191, che regola la costituzione delle cattedre orario esterne nella secondaria di I grado, all' articolo 6, dispone: «Non è consentita la costituzione di nuove cattedre orario mediante l' abbinamento di tre scuole, qualora dette scuole abbiano sede in tre distinti Comuni».

E un' analoga disposizione è contenuta anche nell' ordinanza 9 luglio 1996, n. 332, che regola la costituzione delle cattedre orario nelle scuole secondarie di II grado, la quale all' articolo 7 dispone che:



### Delle 51 mila immissioni nazionali, 22 mila a vuoto: mancano candidati. Supplenze, già 83 mila

## Cercansi disperatamente prof

### Caso Lombardia: sfumano 8 mila assunzioni su 12.700

**I DIRIGENTI STANNO NOMINANDO SU CATTEDRE DISARTICOLATE**  
**Assegnazioni anche su quattro comuni**  
**Il caso dei nuovi codici sintetici**

**DI ALESSANDRA RICCIARDI**  
L'assegnazione dei docenti alle classi nelle scuole secondarie, è un caos. La sostituzione dei codici meccanografici (analitici) delle singole scuole con quelli delle istituzioni scolastiche (sintetici), adottata quest'anno dal ministero dell'istruzione, sta determinando la costituzione di cattedre articolate anche su 4 comuni contemporaneamente. Il tutto in violazione della normativa generale che vieta l'assegnazione dei docenti su cattedre articolate in più di due comuni. Ciò sta avvenendo, in primo luogo, perché gli uffici scolastici, in molti casi, non hanno tenuto conto dell'ubicazione delle disponibilità su cui hanno costituito le cattedre e, in secondo luogo, perché i dirigenti scolastici stanno assegnando i docenti alle classi senza tenere conto dei vincoli previsti dalla normativa.

**LA QUESTIONE SCATURISCE DAL FATTO CHE** adesso i codici alfanumerici delle singole scuole secondarie sono stati sostituiti dal codice dell'istituzione scolastica che comprende tali scuole. Ciò ha fatto sì che quelle che prima risultavano a sistema come cattedre orario esterne (cattedre costituite con spezzoni appartenenti a scuole diverse) adesso vengono considerate cattedre interne. A prescindere dal fatto che i vari spezzoni di cui si compongono risultino ubicati in comuni diversi.

**Pertanto, non sono rari i casi di istituzioni scolastiche dove le cattedre, di fatto, vengono costituite anche su tre comuni diversi.** In alcuni casi, addirittura, le cattedre vengono costituite assemblando spezzoni ubicati in 4 comuni diversi. Specie se la cattedra sia stata costituita «a sistema» tra due diverse istituzioni scolastiche ubicate in comuni diversi.

**La normativa, però, non è cambiata.** In particolare, l'ordinanza 19 marzo 1997 n. 191, che regola la costituzione delle cattedre orario esterne nella secondaria di I grado, all'articolo 6 dispone: «Non è consentita la costituzione di nuove cattedre orario mediante l'abbinamento di tre scuole, qualora dette scuole abbiano sede in tre distinti Comuni».

**E un' analoga disposizione è contenuta anche nell'ordinanza 9 luglio 1996, n. 332, che regola la costituzione delle cattedre orario nelle scuole secondarie di II grado, la quale all'articolo 7 dispone che:**

**«Non è consentita la costituzione di nuove cattedre orario mediante l'abbinamento di tre scuole, qualora dette scuole abbiano sede in tre distinti Comuni».**

**E un' analoga disposizione è contenuta anche nell'ordinanza 9 luglio 1996, n. 332, che regola la costituzione delle cattedre orario nelle scuole secondarie di II grado, la quale all'articolo 7 dispone che:**

**«Non è consentita la costituzione di nuove cattedre orario mediante l'abbinamento di tre scuole, qualora dette scuole abbiano sede in tre distinti Comuni».**

**E un' analoga disposizione è contenuta anche nell'ordinanza 9 luglio 1996, n. 332, che regola la costituzione delle cattedre orario nelle scuole secondarie di II grado, la quale all'articolo 7 dispone che:**

**«Non è consentita la costituzione di nuove cattedre orario mediante l'abbinamento di tre scuole, qualora dette scuole abbiano sede in tre distinti Comuni».**

**E un' analoga disposizione è contenuta anche nell'ordinanza 9 luglio 1996, n. 332, che regola la costituzione delle cattedre orario nelle scuole secondarie di II grado, la quale all'articolo 7 dispone che:**

**«Non è consentita la costituzione di nuove cattedre orario mediante l'abbinamento di tre scuole, qualora dette scuole abbiano sede in tre distinti Comuni».**

**E un' analoga disposizione è contenuta anche nell'ordinanza 9 luglio 1996, n. 332, che regola la costituzione delle cattedre orario nelle scuole secondarie di II grado, la quale all'articolo 7 dispone che:**

**«Non è consentita la costituzione di nuove cattedre orario mediante l'abbinamento di tre scuole, qualora dette scuole abbiano sede in tre distinti Comuni».**

**E un' analoga disposizione è contenuta anche nell'ordinanza 9 luglio 1996, n. 332, che regola la costituzione delle cattedre orario nelle scuole secondarie di II grado, la quale all'articolo 7 dispone che:**

**«Non è consentita la costituzione di nuove cattedre orario mediante l'abbinamento di tre scuole, qualora dette scuole abbiano sede in tre distinti Comuni».**

«l' utilizzazione massima possibile delle frazioni di ore ai fini dell' istituzione di posti di ruolo organico tra istituti o scuole in numero non superiore a tre».

L' ordinanza, peraltro, richiama espressamente l' articolo 441 del Testo unico, il quale dispone che per la costituzione delle cattedre bisogna utilizzare «ore disponibili nelle sezioni staccate o nelle scuole coordinate o in corsi e classi di altri istituti funzionanti sia nella stessa sede sia in sede diversa della medesima provincia sempre che sia facilmente raggiungibile, nonché le ore disponibili dei corsi serali». La norma parla al singolare quando menziona la sede di completamento (sede diversa) e la prassi invalsa va nel senso del rispetto del limite dei due **comuni** ai fini della costituzione della cattedra. Comuni che, peraltro, devono essere facilmente raggiungibili tra loro.

Questo criterio è stato recepito anche dal legislatore regolamentare in materia di supplenze. Il decreto 131/2007 (il regolamento sulle supplenze) dispone, infatti, all' articolo 4, comma 2, che: «Per il personale docente della scuola secondaria il completamento dell' orario di cattedra può realizzarsi per tutte le classi di concorso, sia di primo che di secondo grado, sia cumulando ore appartenenti alla medesima classe di concorso sia con ore appartenenti a diverse classi di concorso ma con il limite rispettivo di massimo tre sedi scolastiche e massimo due **comuni**, tenendo presente il criterio della facile raggiungibilità».

La ratio del limite dei due **comuni**, al quale si collega il vincolo della facile raggiungibilità tra tali **comuni**, è individuabile, dal lato dell' amministrazione, nella necessità di garantire lo svolgimento della prestazione, altrimenti messa in forse dai lunghi tempi di percorrenza delle distanze tra la scuola di titolarità e quella di completamento. E dal lato dei docenti, dalla necessità di evitare che le perdite salariali dovute alle spese da sostenere per gli spostamenti risultino troppo gravose. Tanto più che, specie per gli spostamenti tra piccoli **comuni** di montagna, l' unica soluzione efficace è l' utilizzo del mezzo proprio. Per non parlare dell' eccessiva onerosità di tali spostamenti, che potrebbero avere ricadute negative anche sull' efficienza della prestazione.

Secondo quanto risulta a ItaliaOggi, i disagi dovuti a questa nuova situazione si stanno facendo sentire soprattutto nelle regioni caratterizzate da una forte parcellizzazione dei centri dove hanno sede le scuole che, spesso, si trovano in piccoli **comuni** di montagna. E tutto ciò rischia di scatenare un forte contenzioso che, a sua volta, potrebbe determinare la necessità di apportare delle modifiche agli organici anche in corso d' anno.

Il tutto con grave nocimento per la continuità didattica e per l' efficacia del processo didattico-apprenditivo.

© Riproduzione riservata.

CARLO FORTE

È la conclusione dell'indagine durata 4 anni della Commissione cultura della Camera

# Rottamare le scuole non a norma

*Gli interventi di adeguamento non sempre convergono*

Non basta il Piano nazionale di messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Neppure l'Anagrafe dell'edilizia scolastica. «Occorre un vero e proprio Piano di Sostituzione, che «rottami» gli edifici la cui messa a norma non sia conveniente». Questa una delle conclusioni a cui è giunta la Commissione cultura della Camera nel documento conclusivo dell'Indagine conoscitiva sull'edilizia scolastica, approvato il 2 agosto dopo ben quattro anni di lavori, di cui uno solo per arrivare al testo definitivo. Una sorta di resoconto della situazione dell'edilizia scolastica analizzata nei suoi diversi aspetti. Nonostante, si evidenzia, «questo documento non può offrire un quadro esaustivo, neanche provvisorio, del fenomeno studiato». Tuttavia, la Commissione avanza alcune considerazioni per il futuro. Come la necessità di accompagnare il piano nazionale di messa in sicurezza delle scuole e l'anagrafe dell'edilizia scolastica con un Piano economico e finanziario per aiutare i comuni, le province e le città metropolitane, proprietari e responsabili degli edifici, a garantire le strutture scolastiche siano a norma», «dotate di un libretto del fabbricato», abbiamo

«standard qualitativi» per il risparmio energetico. Occorre poi proseguire nell'attività di controllo e monitoraggio già messa in atto dal Miur «attraverso un sistema informativo particolarmente efficace nel controllo della spesa», «collegato anche con la Bdu e la Bdap», la banca dati unica dei progetti e quella dei dati della pubblica amministrazione. E potenziare l'attività «di coordinamento e di controllo» del Miur «anche sul territorio». Dati alla mano, infatti, si certifica l'aumento delle risorse per l'edilizia scolastica negli ultimi anni: 9 miliardi 573 milioni di euro stanziati dal 2014 al 2017. Ma anche che solo la metà, 4 miliardi 727 milioni, riguardano programmi di spesa già avviati. I restanti 846 milioni sono, invece, somme per ora solamente stanziati, sebbene appena dal 2016, lo scorso anno.

È opportuno, osservano i parlamentari, «rafforzare una programmazione strutturata sul piano sia finanziario sia degli interventi materiali». Dalle tabelle annesse al documento, infatti, emerge che dei 1.670 interventi già finanziati con lo sbloccascuole 2016 meno della metà, 730, sono stati conclusi.

Italia Oggi

AZIENDA SCUOLA

Martedì 12 Settembre 2017 35

È la conclusione dell'indagine durata 4 anni della Commissione cultura della Camera

# Rottamare le scuole non a norma

*Gli interventi di adeguamento non sempre convergono*

**DI EMANUELA MIRECCHI**  
Non basta il Piano nazionale di messa in sicurezza degli edifici scolastici. Neppure l'Anagrafe dell'edilizia scolastica. «Occorre un vero e proprio Piano di Sostituzione, che «rottami» gli edifici la cui messa a norma non sia conveniente». Questa una delle conclusioni a cui è giunta la Commissione cultura della Camera nel documento conclusivo dell'Indagine conoscitiva sull'edilizia scolastica, approvato il 2 agosto dopo ben quattro anni di lavori, di cui uno solo per arrivare al testo definitivo. Una sorta di resoconto della situazione dell'edilizia scolastica analizzata nei suoi diversi aspetti. Nonostante, si evidenzia, «questo documento non può offrire un quadro esaustivo, neanche provvisorio, del fenomeno studiato». Tuttavia, la Commissione avanza alcune considerazioni per il futuro. Come la necessità di accompagnare il piano nazionale di messa in sicurezza delle scuole e l'anagrafe dell'edilizia scolastica con un Piano economico e finanziario per aiutare i comuni, le province e le città metropolitane, proprietari e responsabili degli edifici, a garantire le strutture scolastiche siano a norma», «dotate di un libretto del fabbricato», abbiamo

fatti, emerge che dei 1.670 interventi già finanziati con lo sbloccascuole 2016 meno della metà, 730, sono stati conclusi. Nessuno dei 200 centri è stato avviato con i 206 milioni con cui la legge 107/2015 ha rifinanziato il Miur. Tutti ancora appena 150 casellari previsti dai 40 milioni di euro del Fondo prevenzione civile (dal 943/2015). Dei 288 interventi finanziati dal Fondo Kyoto del 2014 ne sono partiti appena 55, di cui solo 5 sono conclusi. Dei 20

## I fondi di #scuolebelle? Latitano da due anni

A.A.A. Corcaesi fondi #scuolebelle in Piemonte. Il piccolo comune montano del Carnasio nella Val Lemme, in provincia di Alessandria, aspetta da due anni i soldi annunciati dal governo per #scuolebelle: 303 mila euro per sistemare la palestra, che sarebbero dovuti arrivare alla regione Piemonte per poi approdare nel comune. Il progetto era stato considerato finanziabile, spiega il sindaco Valerio Cassano. E' tra i primi classificati della seconda tranche di finanziamenti della Bnna Scuola. L'edificio necessita infatti, tra l'altro, di un capetto termico. Ma dal 2015 attendiamo i fondi. Il progetto #scuolebelle, lanciato dal governo Renzi, prevede interventi di piccola e grande manutenzione sul decoro e il ripristino funzionale degli edifici scolastici. Ognuno per le piccole scuole nelle comuni-

lità, ma anche, che ogni governo mantenga un presidio educativo e culturale e contrastare lo spopolamento. Così a Carnasio, poco più di 100 abitanti, segue l'antico appuntamento di cultura e tradizione ligure incluso nel Piano. Sfruttati e amministrati come comunità hanno lottato già volta contro la chiusura del paese scolastico. Nella scuola fino allo scorso anno c'erano due pluriclassi. In futuro, il comune vuole utilizzare alcuni spazi dell'edificio per creare un appartamento medio. Intanto, nell'attesa dei fondi per #scuolebelle, ha approvato, con il voto favorevole dell'opinione, una variazione di bilancio per stanziare altri 90 mila euro, arrivati da Roma, per eseguire interventi su soffitti e strutture portanti in vista di lavori antisismici. Emanuela Mirecchi

TORINA A MILANO MEETMEETNIGHT CON UN PERCORSO AD HOC PER I BAMBINI

## Faccia a faccia con i ricercatori Così la scienza fa conquiste

**DI ANGIOLA FELICIANO**  
Scolpire un uomo. Visitare una sala espositiva 3D. Ripetere in una biblioteca. E poi il teletrasporto, i viaggi nel tempo, la realtà virtuale. Non è la discesa di realtà fantascientifiche a invitarci, ma quanto potranno sperimentare il 29-30 settembre i bambini e tutti i visitatori alla VI MeetMeetNight, variante milanese della Notte dei Ricercatori, di cui Class Editori e Campus-It Salone della Scienza sono media partner. File rosse che orienterà i visitatori nelle due sedi della manifestazione, i Giardini Indro Montanelli (via Palestro) e il Museo nazionale della scienza e della tecnologia, mark il tema dei «mutamenti». Laboratori, talk, incontri sono in corso con i ricercatori: oltre 100 le attività ideate insieme al Museo del Politecnico, dalla Ricerca, dall'Università degli studi di Milano e dal comune per informare, incuriosire, appassionare e ricordare che la scienza è presente in ogni frammento della vita quotidiana. Dalla salute allo spazio, dall'ambiente alle nuove forme di comunicazione, fino alle dinamiche sociali e le fake news. Con un percorso speciale: tutto dedicato ai bambini. Protagonista ai Giardini Montanelli.

SCUOLE/AUTONOMIA

## Radio-immaginare il futuro con l'alternanza, il Veneto è in testa

Sono oltre 5.200 i soggetti che in Italia propongono progetti di alternanza scuola lavoro per i ragazzi dal terzo, quarto e quinto anno delle scuole superiori in Italia. Il dato è emerso nel corso di una ricerca che ha coinvolto gli adolescenti organizzati nelle associazioni di Radioimmaginazione, in realtà create e gestite dai ragazzi tra i 1 e i 17 anni che conta ormai 40 redazioni in Italia e in Europa. Un quinto dei soggetti che fanno progetti di alternanza (20,9%) si trova in Veneto: 2570 i giovani (223 soggetti) in provincia di Treviso (170) e 800 (70) a Udine (170). Tra i 10 province con maggior numero di soggetti che si occupano di questi progetti troviamo anche Bolzano (170), Trieste (148) e Bergamo (145). Fonte: le aziende coinvolte nell'alternanza. «Una che con la sua corporate University offre 5000 posti per gli studenti. Il più che ha 5 mila posti, e poi anche il Wpl, l'Università, Zara, Ibm e Radioimmaginazione appunto che ha organizzato l'alternanza degli adolescenti». «Siamo i lavoratori e contribuiamo alle imprese». «L'alternanza è un ponte verso il mondo del lavoro». «L'alternanza è un ponte verso il mondo del lavoro». «L'alternanza è un ponte verso il mondo del lavoro». I progetti possono essere segnalati all'indirizzo: [alternanza@radioimmaginazione.it](mailto:alternanza@radioimmaginazione.it)

Nessuno dei 200 cantieri è stato avviato con i 238 milioni con cui la legge 107/2015 ha rifinanziato i Mutui Bei. Tutti ancora aperti i 50 cantieri previsti dai 40 milioni di euro del Fondo protezione civile (dm 943/2015).

Dei 288 interventi finanziati dal Fondo Kyoto del 2014 ne sono partiti appena 55, di cui solo 5 sono conclusi. Dei 20 milioni già disponibili agli **enti locali** per l' agibilità (dl 276/2013) e dei 5 milioni per alluvione in Sardegna nulla è dato sapere.

«Si potrebbe migliorare la situazione», si conclude nell' Indagine, «con uno stanziamento ordinario di risorse nell' ambito di un' **unica** programmazione nazionale dotata di scopi concretamente identificati al di là della nominalistica etichettatura delle leggi (ad esempio «scuole belle», «scuole sicure», «scuole innovative»), articolata per obiettivi quantificati e declinati in scadenze periodiche intermedie» per verificarne il conseguimento «con relazioni su collaudi, ispezioni».

Pesa «la cronica debolezza delle piccole e medie **amministrazioni locali** nel produrre e nel gestire progetti esecutivi». Senza le affettive capacità professionali negli **enti locali** proprietari degli edifici scolastici realizzare gli interventi diventa «più problematico».

© Riproduzione riservata.

*EMANUELA MICUCCI*